

3. Regole o Costituzioni
per le Figlie di Maria SS. Ausiliatrice
aggregate alla Società salesiana (Torino 1885)

in BOSCO Giovanni, Costituzioni per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1872-1885). Testi critici a cura di Sr. Cecilia Romero = Istituto Storico Salesiano, Fonti - Serie prima, 2, Roma, LAS 1983, 289-335.

REGOLE O COSTITUZIONI
DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA SS. AUSILIATRICE

Titolo I.

Scopo dell'Istituto

1. Lo scopo dell'Istituto delle Figlie di Maria SS. Ausiliatrice è di at- 5
tendere alla propria perfezione, e di coadiuvare alla salute del prossimo, spe-
cialmente col dare alle fanciulle del popolo una cristiana educazione.

2. Esso è composto di sole figlie nubili, le quali professano in tutto vita
comune con voti semplici, fatti di tre in tre anni od anche in perpetuo.

3. Le Figlie di Maria Ausiliatrice prima di ogni altra cosa procureranno 10
di esercitarsi nelle cristiane virtù, di poi si adopereranno a beneficio del pros-
simo. Sarà loro cura speciale di assumere la direzione di Scuole, Orfanotrofii,
Asili infantili, Oratorii festivi, ed anche aprire Laboratorii a vantaggio delle
fanciulle più povere nelle città, nei villaggi e nelle Missioni straniere. Ove ne
sia il bisogno accetteranno pure la direzione di Ospedali, ed altri simili uffici 15

JL

5 SS. *om J* 8 2. Esso ... 9 anni] 4. L'Istituto ... anni [...] *J* 8 sole *om J* 9
semplici] temporanei *J* fatti *om J* od anche in perpetuo. *om J* 10 3.] 2.
J Le] Pertanto le *J* 11 beneficio] beneficio *J* 12 Scuole [Educatorii *J*
Orfanotrofii *om J* 13 Laboratorii] laboratorii *J* 14 fanciulle] zitelle *J* nelle¹
<50 *L* nei] e *J* e nelle Missioni straniere *om J* 15 accetteranno ... ed] si
presteranno pure all'assistenza dei poveri infermi, e ad *J*

KL

2 Maria SS. Ausiliatrice] M. A^{ce} *K* 5 1.] I. *K* SS. *om K* 8 2. Esso ... 9 per-
petuo] II. t. II. L'Istituto è composto di Figlie nubili ... con voti temporanei di tre
in tre anni, a meno che i Superiori credano consigliare alcuna di emetterli solo annuali.
[. . .] *K* Esso è composto di sole Figlie nubili ... tre anni. [. . .] *Corr Ks* 10 3.] III.
K Le] Pertanto le *K* 11 beneficio] beneficio *K* 12 Orfanotrofii ... 13 festivi]
Edu <2> catorii, Asili infantili, Oratori festivi *K* Orfanotrofii, Asili infantili, Case di
educazione, Congregazioni festive, Oratori festivi *corr sl Ks* Laboratorii] labora-
torii *K* 14 fanciulle più povere] zitelle più povere *K* fanciulle più povere *corr*
mrg Ks Zitelle dei paesi più poveri *corr sl Ks*² nei] e *K* e nelle Missioni stra-
niere *om K* 15 accetteranno ... Ospedali] si presteranno pure all'assistenza dei
poveri infermi *K* infermi <a domicilio raramente, oppure? *add sl Ks canc Ks*²
accettando la direz[ione] degli ospedali *add mrg Ks*³ ed] e ad *K* simili *sl K*

di carità.

4. Potranno altresì aprire Educatorii preferibilmente per zitelle di umile condizione, alle quali non insegneranno che quelle scienze e quelle arti, che sono conformi al loro stato e volute dalle condizioni sociali. Sarà loro impegno di formarle alla pietà, renderle buone cristiane, e capaci di guadagnarsi a suo tempo onestamente il pane della vita.

JL

16 carità. <8 *J* **17** 4.] 3. *J* aprire ... umile] ricevere nelle loro Case zitelle di mediocre *J* **18** quali <però *J* che¹] mai *J* **19** conformi ... sociali] proprie di nobile e signorile famiglia. *J* Sarà loro impegno] Tutto l'impegno loro sarà *J* **20** capaci <altresì *J*

KL

17 4.] III. *K* Potranno ... **19** sociali] Alle educande radunate nelle loro case sotto la loro direzione, insegneranno di preferenza quelle arti e scienze che sono proprie della loro condizione. *K* Potranno altresì ricevere nelle loro case zitelle di mediocre condizione alle quali però non insegneranno mai quelle arti e scienze che sono proprie di nobile e Signorile famiglia *corr sl Ks* Potranno altresì aprire educatorii di mediocre condizione alle ... famiglia *corr sl Ks*² **19** Sarà loro impegno] Tutto il loro impegno sarà *K* **20** capaci <altresì *K*

Titolo II.

Forma dell'Istituto

1. L'Istituto è sotto l'alta ed immediata dipendenza del Superiore Generale della Società di S. Francesco di Sales, cui danno il nome di Superiore Maggiore. In ciascuna Casa appartenente alla Congregazione egli potrà farsi 5 rappresentare da un Sacerdote col nome di Direttore particolare, e per tutto l'Istituto da un membro del Capitolo Superiore Salesiano, o da altro Sacerdote idoneo, col titolo di Direttore Generale delle Suore.

Il Direttore Generale avrà cura di tutto ciò che riguarda al buon andamento materiale, morale e spirituale dell'Istituto. 10

2. Il Superiore Maggiore d'accordo col Capitolo Superiore delle Suore, dopo che la Religiosa ha compiti lodevolmente una o due volte i voti triennali, può anche ammetterla ai voti perpetui, qualora giudichi tale favore utile alla Suora ed all'Istituto. Dà l'abito religioso e riceve i voti il Superiore Maggiore in propria persona o per mezzo di altro Sacerdote da lui delegato. 15

3. I voti obbligano finché si dimora in Congregazione. Se alcuna per ragionevole motivo, o dopo prudente giudizio dei Superiori, dovesse uscire

JL

2 Forma] Sistema generale *J* 3 alta ed *om J* 5 appartenente alla Congregazione *om J* 6 nome ... 8 Suore] titolo di Direttore delle Suore. Direttore Generale sarà un membro del Capitolo Superiore della Congregazione Salesiana. <9 *J* 9 Il ... avrà] Al direttore Generale il Superiore Maggiore affiderà la vigilanza e la *J* 10 morale *om J* Istituto. <51 *L* 11 2.] 4. t. I. *J* Il Superiore ... 14 Istituto] [...] Il Superiore ... Superiore, compiti una o due ... ammettere ... tale cosa tornare utile alla Religiosa ed all'Istituto *J* Dà ... 15 delegato. *om J* 16 3.] 9. *J* 17 dopo] dietro *J*

JL

2 Forma] Sistema generale *K* 3 I.] I. *K* alta ed *om K* 4 della <3 *K* Società] società *K* S.] San *K* 5 appartenente alla Congregazione *om K* 6 nome ... particolare] titolo di Direttore delle Suore *K* e per ... 9 cura] Direttore generale sarà un membro del Capitolo Superiore della Congregazione Salesiana. Al Direttore Generale il Superiore Maggiore affiderà la vigilanza e la *K canc Ks* La direzione generale dell'Istituto la affiderà ad un membro del Cap[itolo] Superiore della Congreg[azione] Sales[iana] col titolo di Direttore Generale dell'Istituto. / Questi avrà la cura *corr mrg Ks* La direzione generale della Congregazione la affiderà ... Questi avrà una vigilanza cura *corr Ks* 10 morale *om K* 11 2. Il ... 14 Istituto] II [...] Il ... Istituto *K* 11 delle ... 12 lodevolmente] compiti *K* volte <4 *K* 13 anche ammetterla] ammettere *K* tale ... 14 Suora] tal cosa tornare utile alla religiosa *K* Dà ... 15 delegato. *om K* 16 3.] III. *K* I] Questi *K* obbligano <soltanto *K* 17 dopo] dietro *K*

dall'Istituto, potrà essere sciolta dai voti dal Sommo Pontefice o dal Superiore Maggiore. Per altro faccia ognuna di perseverare nella vocazione fino alla
 20 morte, memore sempre delle gravi parole del Divin Salvatore: Nissuno, che dopo aver messa la mano all'aratro volga indietro lo sguardo, è buono pel regno di Dio.

4. Tutte le Case dell'Istituto, in ciò che concerne l'amministrazione dei
 25 santi Sacramenti e l'esercizio del culto religioso, saranno soggette alla giurisdizione del Vescovo. Le Suore poi di ciascuna Casa, appartenente alla Congregazione, avranno per confessore ordinario un Sacerdote Salesiano stabilito dal Superiore Maggiore ed approvato per le confessioni nella Diocesi; e nelle Case di altra proprietà avranno per confessore il Parroco, od altro Sacerdote stabilito dal Vescovo.

30 Tra gli uffizi del Direttore particolare vi ha quello di tenere pia conferenza alle Suore due o più volte al mese, trattando qualche argomento di religiosa perfezione, o spiegando alcuni punti della Regola.

5. Le Suore e le giovinette delle Case non appartenenti alla Congregazione Salesiana, saranno soggette alla giurisdizione del Parroco in quelle cose,
 35 che riguardano i diritti parrocchiali.

6. Le Suore conservano i diritti civili anche dopo fatta professione, ma

KL

20 Nissuno ... 22 Dio] Chiunque mette mano all'aratro e poi si rivolge indietro non è atto pel regno di Dio *J* 23 4.] 2. *J* l'amministrazione ... 24 l'esercizio] all'amministrazione dei Ss. Sacramenti ed all'esercizio *J* 25 del Vescovo] dell'Ordinario *J* appartenente alla Congregazione *om J* 26 confessore ... stabilito] Confessore il Direttore particolare proposto *J* 27; e ... 29 Vescovo. *om J* 28 per <52 *L* 30 Tra ... 32 Regola] 3. Egli per via ordinaria non ha ingerenza nel governo e nella disciplina della Casa. Si accettuano però i casi in cui avesse determinate incombenze dal Superiore Maggiore. *J* 33 5.] 4. *J* delle ... 34 Salesiana] degli Stabilimenti *J* 35 i] ai *J* 36 6.] 5. *J* Suore <entrando nell'Istituto *J* fatta professione] fatti i voti *J*

KL

20 Nissuno ... 22 Dio] Chiunque avrà messo mano all'aratro e poi si rivolge indietro non è atto pel regno di Dio *K* 23 4. Tutte ... 25 Vescovo] IV. Tutte ... ordinario. [...] *K* 23 Case] case *K* 24 santi] SS. *K* Sacramenti <5 *K* 25 del Vescovo] dell'ordinario *K* Le ... 27 Diocesi;] V. Le ... diocesi. [...] *K* 25 poi *om K* Casa] casa *K* appartenente alla Congregazione *om K* 26 un ... stabilito] il Direttore particolare proposto *K* 27; e ... 29 Vescovo. *om K* 30 Tra ... 32 Regola] V. [...] Egli per via ordinaria non ha ingerenza nel governo e nella disciplina della casa. Si eccettuano però i casi in cui avesse determinate incombenze dal Superiore Maggiore. *K* 33 5. Le ... 35 parrocchiali] IV. [...] Le Suore e le giovinette degli stabilimenti saranno ... ai ... parrocchiali *K* cose *sl K* 36 6.] VI. *K* Suore <entrando nell'Istituto *K canc Ks* fatta professione] fatti i voti *K*

non potranno amministrare i loro beni, se non nel limite e nel modo voluto dal Superiore Maggiore.

7. I frutti degli stabili e mobili, portati in Congregazione, devono cedere alla medesima. 40

8. L'Istituto provvede a ciascuna Suora quanto è necessario pel vitto, pel vestito, e per quelle cose, che possono occorrere sia nello stato di sanità, sia in caso di malattia.

9. Se alcuna morisse senza far testamento, le succederà chi di diritto, secondo le Leggi civili. 45

10. Qualunque delle Suore venisse ad uscire di Congregazione, per quel tempo che ivi è rimasta, non potrà pretendere corrispettivo di sorta, per qualsiasi ufficio esercitato nella medesima. Potrà tuttavia pretendere quegli stabili ed anche quegli oggetti mobili, nello stato in cui si troveranno, dei quali avesse conservata la proprietà entrando nell'Istituto. Ma non ha alcun diritto di domandare conto ai Superiori dei frutti e dell'amministrazione dei medesimi, pel tempo che ella passò in Religione. 50

JL

39 7.] 6. J 41 8.] 7. J provvede] provvederà J Suora om J 42 quelle
 <10 J 44 9.] 8. J 45 Leggi civili] leggi Civili J 46 Congregazione]
 Religione J 47 pretendere <53 L 48 nella medesima] in Congregazione J
 49 in cui] che J dei quali] di cui J 51 domandare] domandar J 52 passò]
 visse J Religione. <11 J

KL

38 Maggiore. <6 K 39 7.] VII. K 41 8]. VIII. K provvede] provvederà K
 Suora om K 44 9.] X. K 45 Leggi] leggi K 46 10.] IX. K Suore <e
 per qualsiasi motivo K Congregazione] religione K 47 per ... 48 medesima]
 qualunque siasi l'ufficio esercitato in Congregazione K Potrà tuttavia] Le sarà
 però lecito K 49 nello ... troveranno om K 51 domandare] chieder K 52
 che ... Religione] ch'Ella <7> visse in religione. K

Titolo III.

Del voto di Castità

1. Per esercitare continui uffizi di carità col prossimo, per trattare con frutto colle povere giovanette, è necessario uno studio indefesso di tutte le
 5 virtù in grado non comune. Ma la virtù angelica, la virtù sopra ogni altra cara al Figliuolo di Dio, la virtù della Castità deve essere coltivata in grado eminente dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. Primieramente perché l'impiego, che esse hanno d'istruire ed istradare i prossimi nella via della salute, è somigliante a quello degli Angeli santi; perciò è necessario che esse ancora vivano
 10 col cuor puro, ed in uno stato angelico, giacché le Vergini sono chiamate Angeli della terra. In secondo luogo perché la loro Vocazione per essere ben eseguita richiede un totale distacco interno ed esterno da tutto ciò che non è Dio. Egli è per questo che esse fanno voto di Castità, col quale consacrano se stesse a Gesù Cristo, risolte di conservarsi di mente e di cuore quali sue
 15 spose pure ed immacolate.

2. Per l'osservanza di questo voto le Suore devono praticare la più vigilante custodia dei sensi, che sono come porte, per cui entra il nemico nell'anima. Esse non devono più vivere, né respirare che pel loro Sposo Celeste, con tutta onestà, purità e santità di spirito, di parole, di contegno e di opere,
 20 ricordandosi delle parole del Signore, che dice: Beati i mondi di cuore, perché essi vedranno Dio.

3. Per custodire così gran tesoro giova molto il pensiero della presenza di Dio, e il rivolgersi a Lui sovente con atti di viva fede, di ferma speranza,

JL

1 Titolo III.] Titolo XIII. *J* 3 uffizi] uffici *J* 6 coltivata] collocata *J* 8 d'istruire] di istruire *J* 11 terra. In] terra; in *J* 12 e <54> sterno *L* 13 Egli ... 15 immacolate. *om J* 16 le ... praticare] viene loro inculcata *J* 17 come <le *J* 19 opere <per mezzo di una conversazione immacolata <32> ed angelica *J* 21 essi *om J* 22 giova] gioverà *J* 23 e il rivolgersi] rivolgendosi *J*

KL

1 Titolo III.] Titolo XV. *K* 2 Del *om K* voto] Voto *K* 3 r.] I. *K* uffizi] uffici *K* 4 colle] con le *K* uno] lo *K* 5 sopra] sopra <49 *K* 6 Figliolo] Figliuol *K* Castità] castità *K* coltivata] collocata *K* 7 Maria Ausiliatrice] M. A^{ce} *K* 8 ed istradare] e d'istradare *K* 9 Angeli] angeli *K* che esse] ch'esse *K* 10 Vergini] vergini *K* 11 Angeli ... In] angeli ... ; in *K* Vocazione] vocazione *K* 13 Egli ... 15 immacolate. *om K* 16 2.] II. *K* le ... praticare] vien loro inculcata *K* 17 come <le *K* 18 loro <50 *K* 19 opere <per mezzo di una conversazione immacolata ed angelica *K* 21 essi *om K* 22 3.] III. *K* giova] gioverà *K* 23 e il rivolgersi] rivolgendosi *K*

e di ardente amore; la fuga dell'ozio e delle occasioni pericolose libere e volontarie e di qualsiasi amicizia, che non sia per Gesù Cristo; la mortificazione interna ed esterna, la prima senza limiti, e la seconda nella misura, che dalla obbedienza verrà loro permessa. 25

4. Servirà eziandio efficacemente a conservare la bella virtù la divozione verso di Maria SS. Immacolata, del glorioso san Giuseppe, e dell'Angelo Custode; come pure il non mai dimenticare che le fedeli Spose di Gesù Cristo, 30 le quali saranno vissute e morte nello stato verginale, avranno in Cielo una gloria particolare, e con Maria canteranno al divino Agnello un inno, che non è concesso di cantare agli altri Beati.

JL

24 amore] carità *J* e³ ... **25** Cristo *om J* **31** morte <55 *L*

KL

24 e¹ *om K* amore] carità *K* e³ ... **25** Cristo *om K* **26** prima] I^a *K* e *om K* seconda] II^a *K* dalla] dall' *K* **27** permessa. / <IV Dovendo le figlie di M[aria] Ausil[iatrice] trattare specialmente colla gioventù ricordino che le parole e gli sguardi anche indifferenti sono talvolta mal interpretati <51> dalle giovani che son già state vittima delle umane passioni. Perciò si dovrà usare massima cautela discorrendo e trattando di qualunque cosa colle giovanette di qualunque età e condizione. *K* **28** 4.] V. *K* eziandio *om K* **29** verso di Maria] verso M. *K* san] S. *K* Angelo] angelo *K* **30** Spose ... Cristo] spose di G.C. *K* **31** Cielo] cielo *K* **32** divino] Divin *K* **33** Beati] beati *K*

Titolo IV.

Del voto di Obbedienza

1. La vita delle Figlie di Maria Ausiliatrice dovendo essere un continuo olocausto, mancherebbe a questo il meglio, se non vi entrasse il sacrificio della propria volontà, la quale appunto col voto di obbedienza si offre alla Maestà Divina. Oltre di che sappiamo che il nostro Divin Salvatore protestò di se stesso, che non venne fra noi in terra per fare la volontà sua, ma quella del Celeste Padre. Egli è per assicurarsi di eseguire in ogni azione la volontà di Dio, che le Figlie di Maria Ausiliatrice fanno pure il santo voto di obbedienza.
2. Questo voto obbliga a non occuparsi che in quelle cose, che i Superiori giudicheranno della maggior gloria di Dio e di vantaggio alle anime, secondo la Regola di questo Istituto.
3. Le Suore dovranno ubbidire in ispirito di fede, riguardando Dio nei Superiori, e persuadendosi che quanto viene disposto dall'obbedienza tornerà loro di grande vantaggio spirituale, anzi quanto più la cosa comandata è ripugnante, altrettanto maggior premio ne riceveranno da Dio, eseguendola fedelmente.
4. Sia la loro obbedienza pronta, con animo ilare e con umiltà, cioè senza ritardi, senza contestazione e malinconia, e senza giudicare e criticare le

JL

1 Titolo IV.] Titolo XIV. *J* 4 a questo] al sacrificio *J* se ... 5 appunto] se vi entrasse la propria volontà, che appunto <33 *J* 6 nostro *om J* se] Se *J* 7 che <Egli *J* 9 pure *om J* 10 i Superiori giudicheranno] la Superiora giudicherà *J* 11 di² *om J* alle] delle *J* 12 la Regola] le regole *J* 13 nei Superiori] nella Superiora *J* 15 van <56> taggio *L* anzi ... 16 fedelmente. *om J* 18 obbedienza ... 20 comando] obbedienza volenterosa, e gioconda,

KL

1 Titolo IV.] Titolo XVI. *K* 2 di Obbedienza] d'Ubbidenza *K* 3 1.] I. *K* Figlie ... Ausiliatrice] F. di M. A^{ce} *K* 4 a ... 5 obbedienza] al sacrificio il meglio se vi entrasse la propria volontà, che appunto col voto d'ubbedienza *K* 6 Divina] D.-*K* nostro Divin] divin *K* 7 che] ch'egli *K* 8 Celeste] celeste *K* 9 Figlie ... obbedienza] F. di Maria A^{ce} fanno il S. Voto d'Ubbidenza *K* 10 2.] II. *K* i Superiori giudicheranno] la Superiora giudicherà *K* 11 di² *om K* van <53> taggio *K* alle ... 12 Istituto] dell'anime secondo le regole di quest'Istituto *K* 13 3.] III. *K* ubbidire] ubbedire *K* nei Superiori] nella Superiora *K* 14 viene] vien *K* 15 grande] gran *K* anzi ... 16 fedelmente. *om K* 18 4.] IV. *K* pronta ... 19 giudicare] volenterosa e gioconda cioè senza affanni, senza malinconia, senza contestazione; finalmente sia pronta senza voler esaminare *K*

ragioni manifeste od occulte del comando.

20

5. Nessuna Suora diasi affannosa sollecitudine di domandare cosa alcuna, o di ricusarla. Chi per altro conoscesse esserle qualche cosa nociva o necessaria, la esponga alla Superiora, che si darà materna premura di provvedere al bisogno, secondo lo spirito dell'Istituto.

JL

cioè senza affanni, senza malinconia, senza contestazione. / 5. Finalmente sia, pronta, senza voler esaminare e criticare le ragioni occulte del comando. *J* 21 5.] 6. *J* affannosa sollecitudine] affannoso pensiero *J* 23 la] lo *J* materna premura] sollecitudine *J* bisogno. <34 *J* 24 secondo ... Istituto *om J* 23 bisogno. / <7. Abbiamo tutte gran confidenza colla Superiora, e la riguardino qual madre affettuosa. Ricorran ad essa in tutti i loro dubbi, le manifestino le loro pene, ed ogni loro difficoltà. *J*

KL

20 manifeste od *om K* 21 5.] V. *K* Suora] suora *K* affannosa sollecitudine] affannoso pensiero *K* 23 la] lo *K* materna premura] sollecitudine *K* 24 secondo ... Istituto *om K* 23 bisogno. <54 *K* bisogno. / <VI. Abbiamo tutte gran confidenza colla Superiora la riguardino qual Madre affettuosa: ricorran a Lei in tutti i loro dubbi, le manifestino le loro pene ed ogni loro difficoltà. *K*

Titolo V.

Del voto di Povertà

1. L'osservanza del voto di povertà nell'Istituto di Maria Ausiliatrice consiste essenzialmente nel distacco da ogni bene terreno; il che le Suore pratticheranno colla vita comune riguardo al vitto e vestito, non riservando nulla a proprio uso, senza speciale permesso dei Superiori.
2. E' parte di questo voto tenere le camere nella massima semplicità, studiando di ornare il cuore di virtù, e non la persona, o le pareti della propria abitazione.
3. Nessuna Suora potrà serbare nell'Istituto, o fuori, denaro in proprietà e nemmeno in deposito per qualsiasi causa, senza licenza espressa dei Superiori.
4. Qualunque cosa venga portata in dono alle Suore sarà consegnata alla Superiora, che ne disporrà come crederà meglio, senza essere obbligata di rendere conto delle sue disposizioni. Le Suore poi non faranno regalo alcuno alle persone esterne, e neppure tra loro senza espressa licenza; come pure non sarà loro permesso d'imprestarsi, o cambiare cosa alcuna, se non col consenso della Superiora.
5. Ove la necessità lo richieda, ciascuna sia preparata a soffrire caldo, freddo, sete, fame, fatiche e disprezzi, qualora questo ridondi alla maggior gloria di Dio, all'utilità spirituale altrui, ed alla salvezza dell'anima propria.
6. Per animarsi alla osservanza della povertà volontaria le Suore riflet-

JL

1 Titolo V.] Titolo XV. *J* **4** terreno; ... pratticheranno] terreno, il che si pratticherà *J* **6** dei Superiori] della Superiora *J* **7** tenere] tener *J* **9** abitazione. <57 *L* **10** Suora *om.* *J* **11** e *om J* dei Superiori] della Superiora *J* **12** 4.] 20. t. XVI. *J* **15** neppure] neppur *J* **18** 5. Ove ... **20** propria. *om J* **21** 6.] 4. *J* Per ... **24** morte] La povertà volontaria fa veri seguaci del Salvatore, il

KL

1 Titolo V.] Titolo XVII. *K* **3** I.] I. *K* Maria Ausiliatrice] M. A^{ce} *K* **4** le Suore pratticheranno] si pratticherà *K* **6** dei Superiori] della Superiora *K* **7** 2.] II. *K* tenere] tener *K* le camere nella] la camera colla *K* **8** di² <55 *K* **9** abitazione; <perciò si procuri che le posate, il vasellame e tutti gli arredi di casa sieno di materia durevole ma non di lusso *add mrg K* **10** 3.] III. *K* Suora *om K* Istituto] istituto *K* **11** e *om K* dei Superiori] dalla Superiora *K* **12** 4. Qualunque ... **17** Superiora] V. t. XVIII. Qualunque ... suore ... Superiora, la quale la disporrà ... a render ... suore ... regali <59> alcuno ... neppur tra di ... Superiora. *K* **18** 5. Ove ... **20** propria] V. Ciascuna finalmente abbia il cuore staccato d'ogni cosa terrena; stia contenta di quanto la comunità provvede, nè si ritenga, riceva o doni veruna cosa benché minima senza il permesso della superiora: anzi ognuna sia preparata, quando la necessità lo richiede a soffrire ... fatiche, disprezzi ... ad utilità ... altrui, alla ... propria. *K* **21** 6. Per ... **24** morte] IV. La

tano che questa virtù le fa vere seguaci del Divin Salvatore, il quale da ricco si fece povero, e per lasciarcene un grande esempio prese la povertà come in isposa, e le fu compagno dalla nascita fino alla morte.

JL

quale per lasciarcene un grande esempio la praticò dalla nascita fino alla morte.
<35 J 24 morte. <58 L

KL

povertà volontaria fa veri seguaci del Salvatore; la pratica perciò di questa virtù esige dei sacrificii e non può dirsi veramente povero se non chi è sinceramente disposto a provare gli effetti inseparabili dalla povertà. Imparino adunque le F. di M. A^{ce} dietro l'esempio del Divin Redentore che la praticò dalla nascita fino alla morte, ad amare così bella virtù, non lamentandosi mai ove credono mancare di qualche cosa, amando anzi e cercando sempre ciò che vi ha di peggiore nelle vesti, nei nutrimenti, <56> in una parola, in tutto. *K*

Titolo VI.

Governo interno dell'Istituto

1. L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice è governato e diretto da un Capitolo Superiore, composto della Superiora Generale, di una Vicaria, di una Economa, e di due Assistenti, dipendentemente dal Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana.

2. Il Capitolo Superiore sarà presieduto dal Superiore Maggiore, o dal Direttore Generale, o dal Direttore locale a ciò delegato.

Si radunerà il Capitolo Superiore, quando si dovesse aprire una nuova Casa o Stabilimento, o per qualsiasi altro affare, che riguardi gli interessi generali dell'Istituto. Quando avrassi a trattare dell'ammissione alla Vestizione o alla Professione v'interrà eziandio la Maestra delle Novizie.

3. Non si potrà mai aprire Casa o prendere la direzione di qualche Istituto, Asilo infantile, Scuola e simili, prima che il Superiore Maggiore abbia trattato col Vescovo, e sia con lui di pieno accordo per quanto riguarda l'Autorità ecclesiastica.

4. La Superiora Generale avrà la direzione di tutto l'Istituto, subordinatamente al Superiore Maggiore. A lei spetta il destinare gli uffici alle Suore, secondo il bisogno, e traslocare eziandio le Direttrici da una ad un'altra Casa, col parere de' suoi Superiori. Nei casi di compra e vendita di beni stabili, nel demolire edifizii, o nell'intraprendere nuove costruzioni, dovrà prima intendersi

JL

1 Titolo VI.] Titolo III. *J* 2 Governo] Regime *J* 4 di² una *om J* 5 di *om J* 9 radunerà] terrà *J* 11 Quando ... 12 Novizie. *om J* 13 direzione] Direzione *J* 15 lui] Lui *J* l'Autorità] l'autorità *J* 17 l'Istituto <e da lei dipenderà il materiale ed il morale delle Case delle Figlie di Maria Ausiliatrice *J* 18 uffici] ufficii *J* 19 secondo ... Casa] e traslocarle da una ad un'altra Casa secondo <12> il bisogno *J* biso <59> gno *L* 20 col ... Superiori. *om K*

KL

1 Titolo VI.] Titolo III. *K* 2 Governo] Regime *K* 3 1.] I. *K* 4 Capitolo] capitolo *K* della] dalla *K* di² una *om K* 5 di *om K* Assistenti, dipendentemente] Assistenti, **** dipendentemente *K* 7 2.] II. *K* 8 Generale] dell'Istituto *mvg Ks* 9 radunerà] terrà *K* Capitolo] capitolo *K* quando <8 *K* 10 Casa] casa *K* 11 Quando ... 12 Novizie. *om K* 13 3.] III. *K* direzione] Direzione *K* 15 lui] Lui *K* l'Autorità] l'autorità *K* 17 4.] IV. *K* l'Istituto <e da Lei dipenderà il materiale ed il morale delle Case delle Figlie di Maria Ausiliatrice *K* 18 lei] Lei *K* Suore ... 19 Casa] suore, e traslocarle da una ad un'altra Casa, secondo il bisogno *K* 20 col ... Superiori *om K* Nei casi] Nel caso *K* di² <9 *K* 21 edifizii] edifizii *K* intraprendere] intraprendere *K*

col Direttore Generale, ed ottenere il consenso del Superiore Maggiore.

Dovrà pure una volta all'anno, ed ogni volta che ne sia richiesta, rendere al Superiore Maggiore un conto generale sullo stato morale fisico e materiale dell'Istituto, ed avvenendole di avere danaro oltre lo stretto bisogno glielo consegnerà, affinché lo impieghi secondo che ei giudica della maggior gloria di Dio. 25

5. La Vicaria supplirà la Superiora Generale, e terrà nota delle entrate e delle uscite di tutta la Congregazione; avrà cura dei legati, dei testamenti e modo di farli, delle donazioni riguardanti le Case dell'Istituto, e ne conserverà registro. L'amministrazione dei beni mobili ed immobili e dei loro frutti è pure affidata alla sua cura e responsabilità. Essa però dipenderà dalla Superiora Generale, cui dovrà rendere conto della sua gestione ogni trimestre. 30

6. Alla Vicaria viene pure affidato l'ufficio di segreta ammonitrice della Superiora Generale, ma non le darà alcun avvertimento se non per motivi gravi, e non prima di aver pregato e consultato Iddio, per conoscere se è a proposito l'ammonizione da farsi, la maniera, il luogo, il tempo, in cui potrebbe essere più vantaggiosa. La Superiora stessa di quando in quando le chiederà, se non ha osservazioni a farle, affinché le somministri opportunità di prestarle più facilmente il caritatevole servizio. 35 40

7. L'Economa avrà cura di tutto ciò, che riguarda il materiale delle Case. Le riparazioni degli edifizii, le nuove costruzioni, le compre, le vendite, le provviste all'ingrosso per abiti, vitto, suppellettili, e tutte le cose relative a questa gestione, sono in modo particolare affidate all'Economa, dipendentemente dalla

JL

23 Dovrà ... 27 Dio. om J 28 e terrà nota] e sarà come il centro J 29 legati <e J dei² ... 30 farli] 7. [...] i testamenti e il modo di farli [...] J le] alle J conserverà] terrà J 31 beni om J dei] i J 34 viene] verrà J 36 non <6o L 38 le om J 41 il] al J 42 ripa <13> ragione J vendite <i testamenti e il mondo di farli J

KL

22 Generale] dell'Istituto corr sl Ks Maggiore. / <V. La superiora Generale visiterà ciascuna casa almeno una volta all'anno. Ove per la distanza o pel numero delle case non possa ciò fare in persona, eleggerà col consenso del Capitolo Superiore, alcuna visitatrice, alla quale darà l'incarico di compiere le sue veci. Le visitatrici faranno le parti della Superiora Generale nelle cose e negozii loro affidati. K 23 Dovrà ... 27 Dio. om K 28 5.] VI. K e terrà nota] e sarà come il centro K e terrà conto corr sl Ks 29 e delle] ed K e delle corr sl Ks dei² om K testamenti ... 30 farli add mrg Ks e] delle K Case] case <10 K conserverà] terrà K 31 beni om K dei] i K 33 rendere] render K 34 6.] VII. K viene] verrà K 36 di aver] d'aver K Iddio] Dio K 37 l'ammonizione] la correzione K 38 le om K 39 af <11> finché K 41 7.] VIII. K il] al K 42 edifizii] edifizii K vendite <i testamenti e il modo di farli K cano Ks

45 Superiora Generale.

8. La prima Assistente terrà le corrispondenze del Capitolo Superiore con tutte le Case dell'Istituto, ed anche cogli esterni, ma previo l'incarico della Superiora Generale. Terrà conto dei decreti, delle lettere e d'ogni altro scritto, che si riferisca alle Autorità ecclesiastiche, municipali e civili.

50 9. Alla seconda Assistente sarà affidato quanto riguarda le scuole e l'insegnamento nelle varie Case dell'Istituto.

JL

45 Generale *om K* 47 ma previo] dietro però *J* 49 Autorità] autorità *J*
 51 Istituto. <61 *L*

KL

45 Generale *om K* 46 8.] IX. *K* Assistente] assistente *K* 47 Case] case
K ma previo] dietro però *K* 49 alle <12 *K* Autorità] autorità *K* 50
 9.] X. *K* Assistente] assistente *K* 51 Case] case *K*

Titolo VII.

Elezione della Superiora Generale, Vicaria, Economa, e delle due Assistenti

1. La Superiora Generale e le altri Ufficiali dureranno nella loro carica sei anni, e possono essere rielette.

2. Le elezioni si potranno fare in tutti i tempi secondo il parere del Superiore Maggiore, ma se non avvii impedimento verranno fatte o nell'ottava della festa di Maria Ausiliatrice, oppure nell'occasione, in cui si tiene il Capitolo Generale.

3. Tre mesi prima la Superiora Generale darà avviso a tutte le Case, che spiri il tempo della sua carica e di quella delle sue Ufficiali. 10

Contemporaneamente il Superiore Maggiore ordinerà preghiere da farsi dalle Suore per ottenere i lumi celesti, ed ammonirà tutte coloro, le quali concorrono alle nuove elezioni, dell'obbligo di dare il voto a quelle, che giudicheranno più idonee al governo dell'Istituto, e più atte a procurare la gloria di Dio e il bene delle anime. 15

4. La elezione della Superiora Generale, per quanto sarà possibile, non dovrà protrarsi più di quindici giorni dopo che è scaduta dal suo ufficio. Nel qual tempo la stessa Superiora Generale farà da Vicaria in tutto ciò, che si riferisce alla direzione ed amministrazione dell'Istituto.

5. All'elezione della Superiora Generale concorreranno il Capitolo Superiore e le Direttrici di ciascuna Casa. Avvenendo il caso che taluna non possa recarsi a dare il suo voto, la elezione sarà valida egualmente. La elezione sarà presieduta dal Superiore Maggiore o dal Direttore Generale, accompagnato da due Sacerdoti assistenti. 20

JL

1 Titolo VII.] Titolo IV. J 6 o ... 7 festa] nell'ottava J Ausiliatrice. <14 J oppure ... 8 Generale om J 9 3. Tre] Perciò tre J 10 di om J 12 dalle Suore om J coloro, le quali] quelle che J 16 4.] 3. J per ... possibili om J 18 la <62 L 20 5.] 4. J Capitolo] Consiglio J 22 La ... 24 assistenti. om J

KL

1 Titolo VII.] Titolo IV. K 2 Generale] G. K delle om K 3 1.] I. K 4 sei anni] sei anni? K 5 2.] II. K 6 o ... 7 festa] nell'ottava K oppure ... 8 Generale om K 9 3. Tre] Perciò tre K Generale] G. K a <13 K Case] case K 10 di om K Ufficiali] ufficiali K 11 Maggiore] M. K 12 dalle Suore om K coloro, le quali] quelle che K 13 dare] dar K 15 bene] ben K 16 4.] III. K Generale] G^{le} K per ... possibile om K 17 quindici] 15 K 18 Generale om K 20 5.] IV. K All'elezione della Superiora] All'Elezione della Sup. K Capitolo] Consiglio K Superiore <14 K 21 Casa] casa K 22 La ... 24 assistenti. om K

25 6. Siccome dall'elezione di una buona Madre Generale suole provenire gran bene all'Istituto, e la gloria di Dio, così per facilitarne la miglior scelta il Superiore Maggiore poco prima della elezione potrà anche proporre una rosa di Suore, che gli sembrano più idonee all'uffizio di Superiora Generale.

30 7. Il modo di questa elezione sarà il seguente: Posto sopra un altarinò, o tavolino, il Crocifisso, ed accese due candele, il Superiore Maggiore od il suo Delegato intuonerà il Veni Creator, cui seguirà l'Oremus Deus qui corda etc. Poi, fatta da lui breve allocuzione in proposito, le votanti scriveranno in una scheda il nome di colei, che intendono di eleggere, e piegata la scheda l'andranno per ordine a deporre nell'urna appositamente preparata. In ogni cosa si
35 serberà rigorosa segretezza, di modo che l'una non possa conoscere il voto dell'altra né prima, né dopo la votazione.

Quella che avrà riportata la maggioranza assoluta dei voti, sarà eletta a Superiora Generale. Per maggioranza assoluta s'intende che oltre la metà delle schede poste nell'urna siano in suo favore.

40 8. Il Superiore Maggiore confermerà colla sua autorità la fatta elezione.

9. Se la elezione non potrà effettuarsi nella prima votazione, questa nello stesso giorno o nei susseguenti si potrà ancor ripetere una volta.

Qualora la elezione per dispergimento di suffragi non fosse avvenuta dopo la seconda prova, sarà in facoltà del Superiore Maggiore di eleggere a
45 Superiora quella Suora, che egli giudicherà più idonea per tale carica.

JL

25 6. Siccome ... 28 Generale. *om J* 29 7.] 5. *J* 31 Delegato] delegato *J* etc.] ecc. *J* 32 scriveranno ... 33 eleggere, e *om J* piegata ... 34 deporre] andranno per or <15> dine a deporre la schedula piegata *J* 35 che <63 *L* l'una] una *J* dell'altra] delle altre Suore *J* 41 9.] 6. *J* 42 una volta] due volte *J* 43 Qualora <poi *J* 44 seconda] terza *J* 45 a Superiora ... carica] quella, che riportò la maggioranza dei voti relativa. / 7. Se avvenisse che due Suore riportassero egual numero di voti, il Presidente darà il suo voto a quella delle due, che davanti a Dio crederà più idonea per tale carica. Fuori di questo caso il Presidente non darà mai il suo voto. *J*

KL

25 6. Siccome ... 28 Generale. *om K* 29 7.] *V. K* 30 due] 2 *K* Superiore Maggiore] Super. Magg.^{re} *K* 31 Delegato intuonerà] delegato intonerà *K* Oremus] oremus *K* etc.] ecc. ... *K* 32 Poi] poi *K* scriveranno ... 33 eleggere, e *om K* piegata ... 34 deporre] andranno per ordine a deporre la schedula piegata *K* 35 l'una] una *K* possa] potrà *K* dell'altra] delle altre suore *K* 37 mag <15> gioranza *K* 40 8.] VIII. *K* Maggiore] *M. K* 41 9.] VI. *K* 42 una volta] 2 volte *K* 43 Qualora <poi *K* 44 seconda] III^a *K* Maggiore ... 45 carica] Mag.... di elegger quella, che riportò la maggioranza dei voti relativa. / VII. Se avvenisse che due Suore riportassero egual numero di voti, il Presidente darà il suo voto a quella delle due, che, davanti a Dio, crederà più idonea per tal carica. Fuori di questo caso il Presidente non darà mai il suo voto. <16 *K*

10. La elezione della Vicaria, dell'Economa e delle due Assistenti si farà allo stesso modo, a schede separate, ma la elezione sarà valida colla sola maggioranza relativa dei voti, vale a dire si terrà per eletta quella, che avrà ottenuto più suffragi che ogni altra. La loro elezione sarà pure approvata e confermata dal Superiore Maggiore. 50

11. La Superiora Generale scaduta, purché non sia stata deposta, se non verrà eletta né Vicaria né Economa, sarà di pieno diritto in quel sessennio la prima Assistente, senza bisogno di veruna elezione.

12. Lo scrutinio delle schede sarà fatto dai due assistenti e dal Presidente, il quale le farà poscia bruciare alla presenza del Capitolo votante. 55

13. Compiuta e confermata la elezione, si canterà il Te Deum, e il Direttore Generale in nome del Superiore Maggiore ne darà avviso a tutte le Case.

14. Una Suora per essere eletta Superiora Generale, Vicaria, Economa od Assistente dovrà: 1° Avere 35 anni di età e 10 di professione, ma occorrendo, il Superiore Maggiore o prima o dopo la elezione potrà modificare queste condizioni; 2° Essere stata sempre esemplare; 3° Essere dotata di prudenza, carità e zelo per la regolare osservanza; 4° Essere Professa perpetua. 60

15. Quantunque non si abbia a supporre che un'umile Figlia di Maria Ausiliatrice possa lasciarsi condurre dall'ambizione ad usare mene e intrighi per ottenere promozioni, tuttavia a prevenire il caso si dichiara che le Suore notoriamente ambiziose siccome indegne ed inette sono ritenute per ineligibili. 65

16. Verificandosi il caso che qualcuna del Capitolo Superiore, prima de' sei anni, debba cessare dal suo ufficio, la Superiora Generale, col consenso del

JL

46 10.] 9. J 47 a schede separate om J 48 a <16 J 49 La ... 50 Maggiore. om J 51 11. La ... 53 elezione. om J 52 diritto <64 L 54 12. Lo ... 57 Case] 10. Lo scrutinio sarà fatto dal Presidente e da due Suore elette dal Capitolo votante. Dopo si canterà il Te Deum. J 58 14.] 11. J od] ed J 59 professione] Professione J occorrendo] in caso di bisogno J 60 o¹ ... elezione om J 61 Essere² om J dotata] Dotata J 63 15. Quantunque ... 66 ineligibili. om J 67 16.] 12. J

KL

46 10.] IX. K 47 a schede separate om K 48 ottenuto] ottenuti K 49 La ... 50 Maggiore. om K 51 11. La ... 53 elezione. om K 54 12. Lo ... 57 Case] X. Lo scrutinio sarà fatto dal presidente e da 2 suore elette dal capitolo votante. Dopo si canterà il Te Deum K 58 14.] XI. K Suora] suora K Superiora] Sup. K od] ed K 59 Assistente] assistente K 1^o] I^o K occorrendo il Superiore] in caso di bisogno il Sup. K 60 o¹ ... elezione om K 61 2^o Essere¹] II^o Esser K 3^o] III^o K Essere² om K dotata] Dotata K 62 4^o] IV^o K Professa] professa K 63 15. Quantunque ... 66 ineligibili. om K 67 16.] XII. K qualcuna <17 K Capitolo Superiore] Capit. Super. K de' sei] dei 6 K

70 Superiore Maggiore, eleggerà una Supplente come meglio crederà nel Signore; ma questa starà soltanto in carica sino alla fine del sessennio già cominciato da colei, che l'aveva preceduta.

17. Qualora durante il sessennio accadesse la morte della Superiora Generale, o questa per qualche motivo dovesse deporre il suo ufficio, si verrà alla elezione di una nuova Superiora nel modo sopra descritto; eccetto che a scanso 75 di ulteriore disturbo il Superiore Maggiore la elegga di sua autorità. In ambo i casi la eletta durerà in ufficio sino al compimento del sessennio incominciato, quando avrà luogo la nuova elezione del Capitolo Superiore.

18. Durante la vacanza la Vicaria terrà il governo dell'Istituto sino alla elezione della nuova Superiora.

80 19. Qualora la nuova Superiora dovesse essere eletta dal Capitolo Generale, la Vicaria ne darà avviso a tutte le Case, e d'accordo col Superiore Maggiore sceglierà il tempo opportuno per la detta elezione.

20. La Superiora Generale visiterà ciascuna Casa almeno una volta all'anno. Ove per la distanza e pel numero delle Case non possa ciò fare in 85 persona, eleggerà col consenso de' suoi Superiori alcune Visitatrici, alle quali darà l'incarico di compiere le sue veci. Le Visitatrici faranno le parti della Superiora Generale nelle cose e nei negozi loro affidati.

JL

69 Maggiore <65 L Supplente come] supplente che J 71 l'aveva] l'avea J 72 17.] 13. J 73 qualche motivo] ragionevoli motivi J deporre] lasciare J 74; eccetto ... 77 Superiore. om J 78 18. Durante ... 79 Superiora] 14. In questo caso la Vicaria terrà temporaneamente il governo dell'Istituto, [...] J 80 19 Qualora ... 81 Vicaria om J ne ... 82 elezione] 14. [...] ne ... e d'accordo col Con <17> siglio Superiore, e col Superiore ... per la elezione della nuova Superiora. J 83 20.] 15. J 85 de' suoi Superiori] del Capitolo Superiore J Vi <66> sitatrici L 87 nei om J

KL

69 Superiore Maggiore] Superior Magg. K Supplente come] supplente che K 70 sessennio] sessenio? K 72 17.] XIII. K Superiora] super ... K 73 qualche ... deporre] ragionevoli motivi dovesse lasciare K alla] all' K 74 di una] d'una K ; eccetto ... 77 Superiore om K 78 18. Durante ... 79 Superiora] XIV. In questo caso la Vicaria terrà temporaneamente il governo dell'Istituto, [...] K 80 19. Qualora ... 81 Vicaria om K ne ... 82 elezione] XIV. [...] ne darà avviso a tutte le case, e d'accordo col Consiglio Sup[eriore] e col Sup[eriore] Maggiore, sceglierà il tempo opportuno per l'elezione della nuova Sup <18> [eriora] K 83 20. La ... 87 affidati] V. t. III. K

Titolo VIII.

Elezione delle Direttrici delle Case particolari e del rispettivo Capitolo

1. In ogni Casa dell'Istituto presiede una Direttrice, cui le Suore ivi assegnate presteranno obbedienza.

2. Dal Capitolo Superiore delle Suore, e coll'approvazione e conferma del Superiore Maggiore, sarà eletta la Direttrice di ciascuna Casa ed un Capitolo particolare proporzionato al numero delle Sorelle che in essa convivono. Dopo la Direttrice le prime ad essere elette saranno la Vicaria e le Assistenti secondo il bisogno. Alla elezione di queste concorrerà col Capitolo Superiore anche la nuova Direttrice.

3. La Direttrice potrà amministrare i beni portati in Congregazione e donati per la sua Casa particolare, ma sempre nel limite fissato dalla Superiora Generale, o dal Direttore locale, se le Suore sono addette ad un Istituto Salesiano. Essa non potrà comperare, né vendere immobili, né costruire nuovi edificii, né fare novità di rilievo senza il consenso de' suoi Superiori. Nell'amministrazione essa deve aver cura di tutto l'andamento morale, materiale e scolastico, se vi sono scuole, e nelle cose più importanti radunerà il suo Capitolo, e nulla delibererà senza che ne abbia udito il parere. Ogni anno darà

JL

1 Titolo VIII.] Titolo V. *J* 2 delle Direttrici] della Direttrice *J* del *om J* Capitolo <- Capitolo Generale *J* 4 obbedienza. < Questa poi dipenderà dalla Superiora Generale, che presentemente risiede a Mornese, ma può dimorare in qualunque Casa dell'Istituto, e, per quanto sarà possibile, insieme col suo Capitolo Superiore. *J* 5 delle ... 6 Maggiore *om J* 7 Sorelle] Suore *J* Dopo la Direttrice *om J* 8 le¹] Le *J* ad <18 *J* 9 Capitolo] Consiglio *J* 12 Casa <in *J* 13 o dal ... Salesiano. *om J* 15 de' suoi Superiori] della Superiora Generale *J* Supe <67> riori *L* 18 udito il parere] il consenso *J* anno <essa *J*

KL

1 Titolo VIII.] Titolo V. *K* 2 particolari ... rispettivo] Particolari – e Rispettivo *K* 3 1.] I. *K* Casa] casa *K* 4 obbedienza.] ubbidienza *K* ubbidienza. < Questa dipenderà poi dalla Sup[er]iore] Generale che presentemente risiede in Nizza, ma può dimorare in qualunque casa dell'Istituto, e, per quanto sarà possibile insiem col suo Capitolo Sup[er]iore]. *K canc Ks* 5 2.] II. *K* Capitolo] capitolo *K* delle ... 6 Maggiore *om K* Casa] casa *K* Capitolo] capitolo *K* 7 Sorelle] suore *K* Dopo la Direttrice *om K* 8 le¹] Le *K* le Assistenti] l'Assistente *K* l'Assistenti *K*² 9 concorrerà <19 *K* Capitolo] Consiglio *K* 11 3.] III. *K* Direttrice] direttrice *K* 12 Casa] casa <in *K* 13 o dal ... Salesiano *om K* 14 Essa] e senza il consenso della medesima *corr sl Ks* 15 edificii] edificii *K* senza ... Superiori] senza il consenso della Sup[er]iore] Generale *K canc Ks* 17 Capitolo] capitolo *K* 18 udito il parere] il consenso *K* anno <essa *K*

esatto conto della sua amministrazione alla Superiora Generale.

20 4. La Vicaria farà le veci della Direttrice, quando questa sia assente, e
 suo ufficio sarà pure di amministrare le cose temporali. Perciò avrà occhio
 vigilante sopra tutto quello, che riguarda l'economia domestica. Procurerà che
 nulla manchi, nulla si sprechi o si guasti, e farà tutte le provviste necessarie
 25 Istituto essa prenderà pure da chi di ragione le norme opportune per quanto
 concerne le spese da farsi. La stessa Vicaria dovrà rendere conto della sua ge-
 stione alla Direttrice qualunque volta ne la richieda.

5. Le Assistenti interverranno a tutte le deliberazioni di qualche rilievo,
 ed aiuteranno la Direttrice nelle cose scolastiche e domestiche, ed in tutto
 30 quello che verrà loro assegnato.

JL

24 Se ... 26 farsi. *om J* rendere] render *J* 28 le^a <19 *J* 29 e], *J* 30
 assegnato. <68 *L* assegnato. / <6. Ogni ... Istituto. *J*

KL

19 Superiora] Sup. *K* 20 4.] IV. *K* della <20 *K* 21 avrà <sempre *K*
 24 Casa] casa *K* Se ... 26 farsi *om K* rendere] render *K* 28 5.] V. *K*
 Assistenti] assistenti *K* 29 e], *K* 30 assegnato. <21 *K*

Titolo IX.

Della Maestra delle Novizie

1. La Maestra delle Novizie sarà eletta e costituita dalla Superiora Generale col parere del suo Capitolo e col consenso del Superiore Maggiore.

2. La Maestra delle Novizie bisogna che sia una Suora di provata virtù 5 e prudenza; abbia una piena e chiara intelligenza delle Sante Regole, e sia conosciuta pel suo spirito di pietà, di umiltà e di pazienza a tutta prova. Deve avere 30 anni almeno di età, e 5 di professione. La sua durata in carica dipende dalle disposizioni de' suoi Superiori.

3. La Maestra delle Novizie si darà massima cura di essere affabile e 10 piena di bontà, affinché le figlie le aprano l'animo in ogni cosa, che possa giovare a progredire nella perfezione. Essa le dirigerà ed istruirà nell'osservanza delle Costituzioni, specialmente in ciò, che riguarda il voto di castità, povertà ed ubbidienza. In ogni cosa sia loro di modello, affinché si adempiano tutte le prescrizioni della Regola. Le si raccomanda pure d'inspirare alle Novizie lo 15 spirito di mortificazione, ma di usare una grande discrezione nelle mortificazioni esterne, affinché non indeboliscano le loro forze da rendersi inette agli uffizi dell'Istituto.

4. Vegli attentamente sulle imperfezioni delle Novizie, e ricorra sovente a Dio, affinché la illumini a discernere i difetti del naturale da quelli della 20

JL

1 Titolo IX.] Titolo VI. *J* 3 La ... 4 Maggiore] Dal Capitolo Superiore e dalle Direttrici di ciascuna Casa sarà costituita la Maestra delle Novizie, al modo stesso che è al titolo IV, n. 9. *J* 6 piena] profonda *J* Sante *om J* Regole] regole *J* 8 professione] Professione *J* La ... 9 Superiori]: essa durerà in carica 6 anni. *J* 10 mas <20> sima *J* 11 figlie] sue figlie spirituali *J* 14 ubbidienza] obbedienza *J* 15 Regola] regola *J* 16 usare <intanto *J* nelle mortificazioni esterne *om J* 17 e <69> sterne *L* indeboliscano <di soverchio *J* 19 4. Vegli ... 35 Regolamento. *om J*

KL

1 Titolo IX.] Titolo VII. *K* 3 I. La ... 4 Maggiore] I. Dal Capitolo Superiore e dalle Direttrici di ciascuna casa sarà costituita la Maestra delle novizie, al modo stesso che è al <22> titolo IV, n. 9. *K* 5 2.] II. *K* Novizie] novizie *K* Suora] suora *K* 6 piena] profonda *K* Sante Regole] regole *K* 8 di età] d'età *K* professione] Professione *K* La ... 9 Superiori]: essa durerà in carica 6 anni *K* 10 3.] III. *K* Novizie] novizie *K* 11 figlie] sue figlie spirituali *K* 13 di] povertà *K* 14 ed ubbidienza] e d'ubbidienza <23 *K* 15 Regola] regola *K* Novizie] novizie *K* 16 usare <intanto *K* nelle mortificazioni esterne *om K* 17 indeboliscano <di soverchio *K* 18 uffizi] uffizi *K* 19 4. Vegli ... 35 Regolamento. *om K*

volontà: i primi ella saprà compatire e condurre ad utile riforma, e i secondi vedrà di correggere, scemare ed annientare con prudente discrezione e carità.

25 5. Santa Teresa voleva le Religiose allegre, sincere ed aperte. Pertanto la Maestra delle Novizie avrà l'occhio a rendere appunto tali le sue alunne, perché le Suore di cosifatto carattere sono le più atte ad ispirare alle giovanette e alle persone del secolo stima ed amore alla pietà ed alla Religione.

30 6. Finalmente non dimentichi che lo spirito dell'Istituto è spirito di carità e di dolcezza, spirito di abnegazione e di sacrificio, e perciò procuri d'informare e animare le Novizie con questo spirito, affinché fatta professione riescano abili strumenti della gloria di Dio e della salute delle anime.

35 7. Quello, che fu detto della Maestra delle Novizie, va in parte applicato all'Assistente o Maestra delle Postulanti. Questa soprattutto nei primi giorni della prova sia loro di consolazione e di conforto; e in appresso si studii di conoscere, se hanno vera vocazione allo stato religioso, e se sono fornite delle qualità fisiche e morali, richieste dal Regolamento.

JL

33 appresso <70 *L*

Titolo X.

Capitolo Generale

1. Ogni sei anni, e possibilmente nell'occasione che si ha da eleggere il Capitolo Superiore, si terrà un Capitolo Generale, cui prenderanno parte il Superiore Maggiore o il Direttore Generale con due Sacerdoti assistenti, il Capitolo Superiore e le Direttrici di ciascuna Casa, se la distanza ed altre circostanze lo permettono. 5

2. Nel Capitolo Generale saranno trattati gli affari di comune interesse per la Congregazione, e si potranno anche modificare gli articoli delle Costituzioni, ma secondo lo spirito dell'Istituto. 10

3. Se il Superiore Maggiore non avrà preso parte personalmente al Capitolo Generale, tutti gli atti di questo dovranno essere sottoposti al suo esame, e non obbligheranno prima della sua approvazione.

JL

1 Titolo X. ... 2 Generale *om J* 3 1. Ogni ... 10 Istituto] 6. t. V. *J* 3 e ... 4 Superiore *om J* 5 o ... assistenti *om J* 8 2. *om J* Nel Capitolo Generale] Ivi *J* comune] generale *J* 9 per la Congregazione *om J* 11 3. Se ... 13 approvazione. *om J*

KL

1 Titolo X.] Titolo VI. *K* 2 Capitolo Generale *om K* 3 1. Ogni ... 10 Istituto] I. *K* 3 sei] 6 *K* e ... 4 Superiore *om K* Capitolo Generale] capitolo generale *K* 5 o ... assistenti *om K* 6 le Direttrici] la Direttrice *K* Casa] casa *K* 8 2. *om K* Nel Capitolo Generale] Ivi *K* comune] generale *K* 9 per la Congregazione] della Congregazione *add mrg Kc* 11 3. Se ... 13 approvazione. *om K*

Titolo XI.

Condizioni di Accettazione

1. Le zitelle, che desiderano essere aggregate all'Istituto di Maria Ausiliatrice, ne faranno dimanda al Superiore Maggiore o alla Superiora Generale, 5 che o per sé o per mezzo di una Suora a ciò incaricata prenderà le opportune informazioni intorno alla loro condizione, condotta, abilità, ecc., e, trovatele fornite delle necessarie qualità, le ammetterà tra le Postulanti.

2. Condizioni personali: Natali legittimi, ottimi costumi, buona indole, sincera disposizione alle virtù proprie dell'Istituto, attestato di buona condotta 10 riportato dal Parroco, e fedì del medesimo comprovanti l'onestà della famiglia della Postulante; sana costituzione, compresa l'esenzione da qualunque difetto fisico e malattia originaria; certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; età dai 15 ai 30 anni, e non sia ancora stata religiosa in altra Congregazione.

3. Le Postulanti pagheranno la pensione di fr. 30 mensuali pel tempo di 15 prova, in preperazione al Noviziato, la qual prova sarà almeno di 6 mesi. Porteranno pure un sufficiente corredo, secondo la nota che verrà trasmessa. Con-

JL

1 Titolo XI.] Titolo VII. *J* 2 Accettazione] accettazione *J* 4 al Superiore Maggiore o *om J* Maggiore o <71 *L* 5 Suora ... incaricata] sua Vicaria le esaminerà, e *J* 6 abilità *om J* 9 dispo <21> sizione *J* 11 sana ... 12 originaria] competente sanità e *J* 13 30] 25 *J* e ... Congregazione. *om J* 14 mensuali] mensili *J* 15 in ... mesi. *om J*

KL

1 Titolo XI.] Titolo VIII. *K* 2 di Accettazione] d'accettazione *K* 3 1.] I. *K* zitelle] *giovani K* 4 al ... Maggiore o *om K* 5 Suora ... incaricata] sua Vicaria le esaminerà e *K* opportune <24 *K* 6 abilità *add sl K's* 7 tra le Postulanti] fra le postulanti *K* 8 2. Condizioni ... 9 Istituto] II. Condizioni personali indispensabili per far parte dell'Istituto sono: natali legittimi, ottimi costumi, sana costituzione, buona indole, mediocre istruzione e sincera disposizione alle virtù proprie dell'Istituto; [...] *K* II. Condizioni ... almeno di mediocre ... Istituto; [...] *add sl Kc* attestato ... 12 vaiuolo] III. Pertanto ogni postulante dovrà portare al suo ingresso: fede di nascita e di battesimo, attestato di buona condotta riportato dal parroco e comprovante l'onestà della famiglia, ed un certificato di competente sanità, di vaccinazio <25> [ne] o sofferto vaiuolo, compresa l'esenzione da qualunque malattia originaria o difetto fisico. *K* 13 età ... anni] II. [...] Età dai 15 ai 25 anni a meno che la Superiora credesse di fare un'eccezione. *K* e ... Congregazione. *om K* 14 3. Le ... 16 trasmessa] IV. Le postulanti e novizie pagheranno, a trimestri anticipati, la pensione di L. 30 mensili pel tempo di prova, ossia pel postulato e noviziato. - Il mese incominciato si computa come finito. - Porteranno un ... loro trasmessa *K*

servando le Suore i diritti civili, porteranno in dote quanto loro spetta dalla propria famiglia. Questa dote però non sarà minore di lire mille. La Superiore Generale col consenso del suo Superiore può modificare questo articolo, quando si giudichi tornare a maggior gloria di Dio.

20

4. Venendo ad uscire o a morire una Figlia nel tempo di questa prova sarà restituita alla sua famiglia la dote ed il corredo, rimanendo però a carico de' parenti le spese di pensione, malattia e funerali.

5. Se esce o muore Novizia verrà restituito ai parenti il corredo nello stato in cui si trova, a patto però che sulla dote si possano prelevare lire 15 mensuali pel tempo decorso nel Noviziato.

25

6. La dote ed il corredo passeranno per intero all'Istituto, se la Suora esce o muore professa.

JL

16 Conservando ... 18 famiglia. om J Questa] La somma della J però om J mille] Mille J 21 una <72 L Figlia] figlia J 23 de'] dei J 26 mensuali] mensili J 28 professa] Professa Professa. / <7. Del rimanente, che una Suora possiede oltre alla dote e corredo, potrà disporre per testamento. J testamento. <22 J

KL

16 Conservando ... 18 mille] VI. Le suore, conservando tutti i diritti civili, porteranno in dote quanto loro spetta dalla famiglia, ma questa dote non sarà minore di L. 1000. 20 si] lo K 21 4. Venendo ... 26 Noviziato] V. Avvenendo che una postul [ante] o novizia uscisse dalla Congregazione o passasse all'altra vita verrà restituito ai parenti la dote ed il corredo, nello stato in cui si trova, a patto però che sulla dote medesima si possano prelevare le spese di pensione, malattia e funerali - In questo caso la pensione è fissata a L. 30 mensili per le <26> postulanti e 15 per le novizie - L'Istituto non si rende per nulla responsabile degli oggetti che per qualsiasi motivo potessero mancare alla nota primitiva del corredo. K 27 6.] VII. K passeranno] passano K intiero all'Istituto] intiero in proprietà dell'Istituto K 28 professa. / <VIII. Del rimanente che una suora venisse a possedere oltre la dote ed il corredo potrà disporre per testamento. K canc Ks Kc

Titolo XII.

Della Vestizione e della Professione

1. La giovane accettata tra le Postulanti vi si trattiene non meno di 6 mesi nell'esercizio delle virtù proprie dell'Istituto, nell'apprenderne lo spirito, e nell'abilitarsi a tutto ciò, che le potrà giovare nei varii uffizi, massime per fare scuola e catechismo.

2. Terminata questa prima prova, la Superiora Generale si procurerà dal Superiore Maggiore la facoltà di farle dare l'esame di vocazione dal Direttore a ciò deputato. Si procederà poi alla votazione del Capitolo della Casa in cui trovasi la Postulante, e se questa otterrà la maggioranza dei voti, se ne farà esatta relazione al Capitolo Superiore, che giudicherà intorno alla sua ammissione a vestire l'abito religioso colle cerimonie prescritte. In caso che la Postulante non fosse ammessa alla Vestizione, ne saranno avvisati i parenti e verrà loro restituita.

3. Dopo la Vestizione vi saranno due anni di Noviziato. Un mese prima del loro termine sarà di nuovo presa ad esame la condotta e l'attitudine della Novizia, e se nello scrutinio che si farà di lei otterrà la maggioranza dei voti favorevoli, sarà ammessa alla santa Professione, secondo il formulario prescritto. In libro apposito sarà registrato il dì della Professione colla firma della Professa e di due Suore testimonii.

Qualora poi non fosse approvata, farà ritorno alla propria famiglia, a meno che il Capitolo giudichi di prolungarne la prova per altri 6 mesi, dopo i

JL

1 Titolo XII.] Titolo VIII. *J* **5** varii] vari *J* **6** catechismo] catechismi *J* **9** a ciò deputato] locale *J* della] di quella *J* **11** Capi <73> tolo *L* **12** che ... **13** ne] contrario *J* **16** presa ad esame] esaminata *J* **18** formulario] formulario *J* prescritto. <23 *J* **19** In ... **20** testimonii] 5. [...] In altro libro apposito sarà pure registrato ... testimoni *J* **22** altri *om J*

KL

1 Titolo XII.] Titolo IX. *K* **3** 1.] I. *K* **4** apprenderne] apprendere *K* **5** uffizi] uffizi *K* **6** catechismo] catechismi *K* **7** 2.] II. *K* Generale ... **8** Superiore] G ... S. *K* **9** a ciò deputato] locale *K* della Casa] di quella casa *K* casa <di noviziato *add sl Ks* **10** Postulante] postulante *K* **11** Superiore] Sup. *K* a <28 *K* **12** che ... **13** ne] contrario *K* **15** 3.] III. *K* saranno due] saran 2 *K* Noviziato. Un] Noviziato: un *K* **16** presa ad esame] esaminata *K* **17** Novizia] novizia *K* lei] Lei *K* **18** santa] S. *K* formulario] formulario *K* **19** In ... **20** testimonii] ed in un libro apposito sarà registrato il dì della Prof[essione] colla firma delle Professe e di due suore testimoni. *add mvg Ks* **22** giudichi di] giudicasse *K* altri *om K*

quali si verrà alla definitiva ed ultima deliberazione.

4. La Vestizione sarà preceduta da alcuni giorni di ritiro, e la santa Professione dai regolari Esercizi spirituali. 25

5. In ogni Casa dell'Istituto sarà custodito un libro, nel quale sia scritta l'età, patria, nome e cognome delle Suore ivi raccolte, e dei loro genitori.

6. Per grave motivo di moralità e condotta le Novizie potranno essere licenziate dall'Istituto dalla Superiora Generale, e le Professe dal Capitolo Superiore col consenso del Superiore Maggiore, che in quell'atto le proscioglie dai voti. 30

JL

23 definitiva ... deliberazione] definitiva votazione *J* **24** e]; *J* **25** Esercizi] esercizi *J* **26** 5. In ... **27** genitori] 5. In ... genitori. [...] *J* **28** Per] Dietro *J* **29** e <74 *L* **30** proscioglie] dispensa *J*

KL

23 definitiva ... deliberazione] definitiva votazione *K* **24** 4.] IV. *K* e om *K* santa] S. *K* **25** Esercizi] esercizi *K* spirituali. <29 *K* **26** 5.] V. *K* Casa] casa *K* **27** Suore] suore *K* genitori. <In casa Madre e nelle case centrali si terrà pur registrato in apposito libro il dì dell'entrata in religione, della vestizione, e della professione, colla firma della professa e di 2 Suore testimoni. *K* *canc* *Ks* testimoni. <30 *K* genitori. <In ogni casa ... genitori *add mvg* *Ks* *canc* *Ks*? **28** 6. Per ... **31** voti. om *K*

Titolo XIII.

Virtù essenziali proposte allo studio delle Novizie, ed alla pratica delle Professe

1. Carità paziente e zelante non solo verso l'infanzia, ma ancora verso le giovani zitelle e verso qualsiasi persona, allo scopo di fare il maggior bene possibile alle anime.

2. Semplicità e modestia con santa allegrezza; spirito di mortificazione interna ed esterna; rigorosa osservanza di povertà.

3. Obbedienza di volontà e di giudizio, ed umiltà nell'accettare volentieri e senza osservazione gli avvisi e correzioni, e quegli uffizi che vengono affidati.

4. Spirito d'orazione, col quale le Suore attendano di buon grado alle opere di pietà, si tengano alla presenza di Dio, ed abbandonate alla sua dolce Provvidenza.

5. Queste virtù debbono essere molto provate e radicate nelle Figlie di Maria Ausiliatrice, perché deve andare in esse di pari passo la vita attiva e contemplativa, ritraendo Marta e Maddalena, la vita degli Apostoli e quella degli Angeli.

JL

1 Titolo XIII.] Titolo IX. *J* 2 essenziali] principali *J* 3 verso l'infanzia] coll'infanzia *J* verso² le] colle *J* 4 e ... 5 anime *om J* 6 con santa allegrezza *om J* 7 povertà. <24 *J* 8 umiltà nell' *om J* 15 la ... 16 Angeli. *om J* Angeli. <75 *L*

KL

1 Titolo XIII.] Titolo X. *K* Titolo X <:I *Ks* 2 essenziali] principali *K* Novizie] novizie *K* ed] e *K* Professe] professe *K* 3 I.] I. *K* verso l'infanzia] coll'infanzia *K* verso² le] colle *K* 4 e ... 5 anime *om K* 6 2.] II. *K* con santa allegrezza *om K* 8 3.] III. *K* umiltà nell' *om K* 9 uffizi] uffizi *K* 10 4.] IV. *K* 13 5.] V. *K* 14 Maria Ausiliatrice] M. Ausil^{ce} *K* 15 Maddalena <3r *K* la ... 16 Angeli. *om K*

Titolo XIV.

Distribuzione del Tempo

1. Perché le occupazioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice sono molte e varie, è necessaria una grande sollecitudine per disimpegnarle tutte con esattezza e buon ordine. A ciò tornerà utilissima una giusta ed accurata distribuzione 5 delle ore del giorno.

2. Pertanto la levata dal 1° giorno d'Aprile a tutto Agosto sarà alle ore 5; dal 1° di Settembre a tutto Marzo alle 5,½. Verrà concessa una mezz'ora per vestirsi, ricomporre il letto, lavarsi ecc. Al suono del campanello le Suore andranno nella loro Cappella per farvi in comune le preghiere, giusta il formo- 10 lario prescritto.

Queste saranno seguite da mezz'ora di meditazione, di cui si leggerà a chiara voce il soggetto. Dopo ascolteranno la s. Messa. Il tempo, che seguirà fino all'ora del pranzo, sarà occupato nei lavori, che loro verranno imposti dall'obbedienza, eccettuata una mezz'ora per la colazione. 15

3. Un quarto d'ora prima del mezzodì si porteranno in Chiesa o nell'Ora- torio privato per fare l'esame particolare e a recitare l'Angelus, dopo cui si recheranno in refettorio pel pranzo. In tempo della refezione si farà lettura di qualche libro morale bensì, ma facile e adatto ad istruire e a sollevare lo

JL

1 Titolo XIV.] Titolo X. J 2 Tempo] tempo J 7 Aprile] aprile J Agosto] agosto J sarà] suonerà J 8 Settembre] settembre J Marzo] marzo J 9 ricomporre ... lavarsi om J del campanello] della campana J 10 andranno] si porteranno <25 J 16 mezzodì] pranzo J o ... 17 privato om J e ... 18 pranzo] che durerà circa 10 minuti. Si recheranno poscia in refettorio in rigoroso silenzio. J In ... refezione] In tutto il tempo del pranzo J 19 morale] spirituale J mo <76> rale L facile] ameno J e¹] ed J e²] ed

KL

1 Titolo XIV.] Titolo XI. K 2 Tempo] tempo K 3 1.] I. K 7 2.] II. K 1º] I K Aprile] aprile K Agosto] agosto K sarà] suonerà K 8 1º] I K di om K Marzo] marzo K 9 ricomporre ... lavarsi om K del ... 10 andranno] della campana le suore si porteranno K formolario] formulario K 12 seguite <o precedute K 13 voce om K il <32 K Dopo]; dopo K s.] S. K 16 3.] III. K mezzodì] pranzo K in Chiesa] alla chiesa K o ... 17 privato om K particolare <che durerà circa 10 minuti K canc Ks e ... cui om K si ... 18 pranzo] Si recheranno poscia in refettorio K refettorio <in rigoroso silenzio add sl Ks rigoroso canc Ks² In] ove in tutto il K nel corr sl Ks In corr Ks² della refezione] del pranzo K 19 morale] spirituale K facile] ameno K e¹] ed K e²] ed K

20 spirito. Nelle principali Solennità la Superiora potrà dispensare dalla lettura in tutto od in parte.

4. Prima e dopo il cibo si faranno le solite preghiere. Dopo il pranzo vi sarà circa un'ora di ricreazione. Durante questo tempo le Suore si tratteranno insieme da buone sorelle, animandosi vicendevolmente al divino servizio, 25 e rallegrandosi per vedersi nella santa Casa di Dio, e lontane dal pericolo di offenderlo. Per sollevare lo spirito ed il corpo non sono proibiti onesti ed innocenti giuocherelli. Niuna deve assentarsi dalla ricreazione senza permesso. Terminata questa si recheranno in Cappella a fare breve visita al SS. Sacramento, dopo la quale si porteranno con diligenza alle proprie occupazioni.

30 5. Alle ore quattro e un quarto faranno in comune quindici minuti di lettura spirituale, dopo cui sarà concessa mezz'ora di ricreazione moderata. Circa mezz'ora prima della cena si porteranno in Cappella, e reciteranno la terza parte del Rosario.

6. Durante la cena si farà la lettura come a pranzo. Dopo la ricreazione 35 andranno in Cappella, si reciteranno le preghiere in comune, e, letto l'argomento della meditazione pel mattino seguente, si andrà al riposo in silenzio.

JL

20 Nelle ... 21 parte. *om J* 24 da buone sorelle] con amor fraterno *J* 25 e² *om J* 27 deve] può *J* 28 in] alla *J* 29 dopo ... occupazioni] 5. Dopo si porteranno in silenzio alle loro <26> occupazioni. [...] *J* 30 5.] 6. *J* e un quarto *om J* 31 dopo ... moderata. *om J* 32 Circa] e circa *J* e reciteranno] dove si reciterà *J* 33 Rosario. <Se taluna non potrà compiere queste pratiche in comune, procurerà di eseguirle privatamente in altro tempo. *J* 34 6.] 7. *J* Dopo la] Fatta mezz'ora di *J* 35 l'argomento] il punto *J* 36 in] conservando rigoroso *J* silenzio. <77 *L* silenzio. / <8. All'infuori ... lodi. *J*

KL

20 spirito. Nelle ... 22 pranzo] spirito: <prima e dopo il cibo si faranno le solite preghiere. / IV. Dopo il pranzo *K* 23 Durante]; durante *K* Suore] suore *K* 24 da buone sorelle] con amor fraterno *K* 25 santa] *S. K* e² *om K* di² <33 *K* 27 giuocherelli] giocherelli *K* Niuna]; niuna *K* deve] può *K* 28 in] alla *K* 29 dopo ... occupazioni] e dopo si porteranno alle loro occupazioni. *K* 30 5.] V. *K* quattro e un quarto] 4^{1/2} *K* quindici] 15 *K* 31 dopo ... mezz'ora] alle 5 sarà concesso un quarto d'ora *K* moderata <nel qual tempo le suore potranno sollevare lo spirito trattenendosi insieme parlando però sempre sommessamente e di cose utili *K* *canc* *Ks* 32 mezz'ora] 1/2 ora *K* Cappella] capella *K* e ... 33 Rosario] ove si reciterà la III^a parte del rosario *K* 34 6.] VI. *K* Si va quindi a cena> durante *K* *canc* *Ks* cena] quale *K* cena *sl* *Ks* la² *om K* Dopo la] Fatta mezz'ora di *K* Dopo la *corr sl* *Ks* 35 Capella] capella *K* pre <34> ghiere *K* l'argomento] il punto *K* 36 in silenzio *om K*

Titolo XV.

Della Clausura

Non potendo le Suore di Maria Ausiliatrice professare stretta Clausura a motivo degli uffici di carità, che debbono prestare al prossimo, osserveranno tuttavia le regole seguenti: 5

1. Non introdurranno persone esterne, se non in quella parte della Casa, che è destinata al ricevimento dei secolari, ovvero in caso di necessità nelle sole camere destinate alle educande. In tutte le altre occupate dalle Suore, e specialmente nei dormitorii, non sarà mai lecito introdurre altre persone, fuorché quelle che il dovere ed il bisogno quivi chiamasse, o quando intervenissero 10 casi straordinarii, in cui la Superiora giudicasse farne eccezione.

Nella infermeria potranno introdursi il medico, il Direttore ed i parenti più prossimi dell'ammalata, ma sempre accompagnati da una Suora.

2. Suonata l'Ave Maria della sera, non si ammetteranno più in Casa persone estranee, eccetto in caso di grave infermità di qualche Figlia. 15

3. Nessuna Suora potrà uscire di Casa, né per fare passeggiate o visite, né pel disimpegno di qualche uffizio, senza il permesso della Superiora, la quale ad ogni volta la farà accompagnare o da una Suora o da una pia secolare.

4. Eccetto di un'occasione di viaggio o di un'opera di carità, le Suore non si lasceranno prendere fuori di Casa, dopo il suono dell'Ave Maria della sera. 20

JL

1 Titolo XV.] Titolo XII. J 8 e ... 9 dormitorii om J 10 ed] e K 11 straordinarii] straordinarii J 12 medico] Medico J 14 2. Suonata ... 15 Figlia. om J 16 3.] 2. J Suora om J per <30 J o] nè per J 17 pel <78 L 18 secolare] Secolare J 19 4.] 3. J le Suore om J 20 suono ... sera] cader del sole J

KL

1 Titolo XV.] Titolo XIV. K XIV. <10 add Ks [?] 3 Suore di Maria Ausiliatrice] suore di M. Ace K Clausura] clausura K 6 1.] I. K della Casa om K 8 e ... 9 dormitorii om K mai <46 K 10 ed] e K 11 in cui] nei quali K 12 Nella infermeria] Nell'infermeria K 13 Suora] suora K 14 2.] II. K Suonata ... 15 Figlia] All'Ave Maria della sera si chiuderanno tutte le porte esterne della casa e non s'introdurrà più nessuna persona estranea salvo per qualche occasione di grande necessità. K canc Ks Dopo l'ave M[aria] della sera non si ammetteranno più in casa persone di sorta, eccetto il caso di grave infermità. add mrg Ks 16 3.] III. K Suora om K uscire di Casa] uscir di casa K fare ... visite] far passeggiate, nè per visite K 17 uffizio] ufficio K quale <47 K 18 Suora] suora K 19 4.] IV. K di om K di un'opera] d'un'opera K le Suore om K 20 prendere] prender K Casa] casa K il ... sera] il cader del sole K l'ave Maria corr sl Ks

5. Non si fermeranno mai per le strade a discorrere con chicchessia, fuorché per grave necessità, che le giustifichi in faccia di chi le vede.

6. Non prenderanno mai né alloggio, né cibo o bevanda presso dei secolari, fuorché in caso di viaggio o di altra necessità o convenienza.

25 7. Per viaggio, se dovessero pernottare in qualche luogo, ove si trovassero Suore del medesimo Istituto, prenderanno sempre stanza presso di loro, ancorché in quel paese avessero parenti o conoscenti.

Le Religiose consorelle le accoglieranno sempre con carità e benevolenza, non ricevendo alcun compenso per la usata ospitalità.

30 8. Le Suore non frequenteranno neppure le case dei signori Parrochi o di altri Sacerdoti e secolari, né vi presteranno servigi, né vi si fermeranno a pranzo, né a radunanze di ricreazione o di divozione.

Con questo non si vietano per altro quelle visite, che il rispetto e la riconoscenza richiede specialmente ai benefattori e alle benefattrici dell'Istituto.

35 9. Le abitazioni delle Suore saranno intieramente separate dalle altre abitazioni, di modo che niuna persona vi possa né entrare né uscire, se non per la porta della loro Casa che mette all'esterno.

40 10. Dove le Suore prestano l'opera loro nei Collegi o nei Seminarii devono avere soltanto comunicazione per mezzo della Ruota tanto per commestibili, quanto per abiti, biancheria, arredi sacri e simili.

11. In ogni Casa vi sarà un parlatorio, dove occorrendo il bisogno la Superiora potrà conferire col Direttore e con le persone esterne; ma questo senza grave necessità non deve avvenire di notte, né mai coll'uscio chiuso a chiave.

45 12. Senza il permesso della Superiora niuna Suora, né anco in parlatorio, potrà conferire da sola con alcuna persona, salvo col Vescovo, col Superiore Maggiore e col Direttore Generale.

13. I colloqui siano brevi, di cose necessarie od utili, ed improntati sempre di gravità e riservatezza, come se si parlasse con Dio.

50 14. La Superiora vegli attentamente nella scelta e nel modo di portarsi delle Suore, che hanno qualche incarico colle persone estranee, come sarebbe

JL

21 5.] 4. *J* chicchessia] chichessia *J* 23 6.] 5. *J* 24 o convenienza *om J*
 25 7.] 6. *J* 28 accoglieranno] riceveranno *J* 30 8.] 7. *J* Parrochi] Parroci
J 31 e secolari *om J* 32 divozione. <31 *J* 33 Con ... 60 disturbi. *om J*
 33 quelle <79 *L* 51 delle <80 *L*

KL

21 5.] V. *K* chicchessia] chichessia *K* 23 6.] VI. *K* 24 di altra] d'altre
K necessità <eccetto ecc. *add Ks* o convenienza *om K* 25 7.] VII. *K*
 26 Suore] suore *K* 28 Religiose] religiose *K* accoglieranno] riceve <48> ran-
 no *K* 30 8.] VIII. *K* Suore] suore *K* signori Parrochi] Sig.ⁱ Parroci *K*
 31 e secolari *om K* 32 divozione] devozione *K* 33 Con ... 60 disturbi. *om K*

per la Scuola, per gli Oratorii festivi e Laboratorii, per la cucina, biancheria e simili.

15. In ogni Casa le Suore avranno una Cappella propria per le pratiche di pietà. Ove questa non possa aversi assisteranno, ma in coretto appartato, 55 alle sacre funzioni nella Chiesa della Comunità, cui sono addette, oppure nella Chiesa parrocchiale, in luogo apposito e conveniente.

16. La Direttrice avrà cura che le confessioni delle Suore non si abbiano a fare di notte. Occorrendone la necessità, farà in modo che il luogo a ciò destinato sia illuminato, affinché non succedano disturbi.

Titolo XVI.

Del Silenzio

1. Siccome il silenzio promuove grandemente l'osservanza della vita regolare, così in una Casa religiosa, ove si osservi a dovere, si manterrà il fervore dello spirito, il raccoglimento, la soda pietà e l'unione con Dio; perciò si raccomanda caldamente alle Figlie di Maria Ausiliatrice di osservarlo con molta esattezza.

2. Nell'Istituto il silenzio è distinto in due sorta: rigoroso e moderato. Il silenzio rigoroso comincerà dal segno delle preghiere della sera e durerà sino al mattino dopo la S. Messa. Questo silenzio richiede non solo che non si parli, ma che si eviti ogni calpestio, strepito o rumore, che potesse disturbare il raccoglimento proprio e della Comunità.

JL

1 Titolo XVI. ... 12 Comunità. *om J* 9 silenzio <8r L

KL

1 Titolo XVI.] Titolo XII: *K* 3 r.] I. *K* Siccome ... regolare] Il silenzio ben osservato è la gran nota fondamentale della regolarità; *K* Il silenzio ben osservato è il fondamento della vita regolare *corr Kc* Il silenzio ben osservato promuove grandemente l'osservanza della vita regolare *corr Kc* Siccome il silenzio promuove grandemente l'osservanza della vita regolare: *corr Ks* 4 così *add Ks* Casa] casa *K* a dovere] scrupolosamente *K* vi> si *add sl Ks* 5 perciò si raccomanda] Si raccomanda perciò *K* 6 di² ... 7 esattezza] una scrupolosa esattezza nell'adempimento di questi articoli, dai quali dipende in gran parte la conservazione dello spirito religioso nella loro comunità *K* una scrupolosa esattezza nell'osservanza del medesimo dal quale dipende in gran ... comunità *corr Kc* una scrupolosa esattezza nell'osservarlo *corr Ks* 8 2.] II. *K* Nell'Istituto ... 10 Messa] Resta dunque prescritto che si farà rigoroso silenzio dalla sera dopo le <35> preghiere fino al mattino dopo la S. Messa, uscendo di chiesa per recarsi ai proprii uffizii; andando in refetorio e nel tempo delle sacre funzioni. *K* Si osservi pertanto rigoroso silenzio dal suono delle preghiere serali sino al mattino dopo la S. Messa *corr Kc* Pertanto dal rigoroso silenzio dal suono delle preghiere serali sino al mattino dopo la S. Messa si osservi un rigoroso silenzio *corr Ks* Pertanto nella nostra Comu[nità] il silenzio sarà distinto in due maniere divers[e] rigoroso e moderato. Il silenzio rigoroso comincerà dal suono delle preg[hie] serali e durerà fino al mat[tino] dopo la messa, il moderato in tutto il resto del[la] giornata all'infuori delle varie ricreazioni stabilite *add mrg Ks* 10 Questo ... 12 Comunità.] Il silenzio rigoroso esige altresì che si eviti studiosamente ogni calpestio, ogni strepito e rumore che possa disturbare il raccoglimento della casa di Dio *K* Il silenzio ... eviti ogni calpestio, strepito o rumore che servisse a disturbare il raccoglimento della Comunità *corr Kc*

3. Il silenzio moderato abbraccia tutto il resto della giornata, all'infuori delle varie ricreazioni, di cui si tratta al Titolo XIV.

Sarà per altro permesso di parlare sommessamente, quando lo richiede il bisogno o il dovere, come sarebbe la direzione del lavoro, il compiere commissioni, dar sesto alle cose di Casa, od altro affare, che venisse proposto da persone estranee. 15

4. Nei Laboratorii si potrà rompere questo silenzio per una mezz'ora, dopo le ore 10 ant., parlando moderatamente, od anche cantando sacre Lodi. 20 Lo stesso si potrà fare, anche fuori del laboratorio, dalle ore 4½ alle 5 pom.

5. Senza una vera necessità, niuna deve fermarsi a parlare nei dormitorii, nei corridoi e per le scale.

6. In quelle Case particolari dove, per ragione di ufficio, non si potrà osservare il silenzio come sopra, sarà cura della Direttrice di fissare per questo un tempo più libero e meglio adatto. 25

7. Ognuna si approfitti della propizia occasione del silenzio, per tenersi più unita con Dio, pensando sovente a Lui, e volgendogli affettuose aspirazioni.

JL

13 3. Il silenzio ... 14 Titolo XIV.] 8. t. X. All'infuori della ricreazione del dopo pranzo, colazione e cena si osserverà sempre il silenzio, come al N. 5º. [...] *J* 15 Sarà ... 18 estranee] 5. t. X. [...] È per altro permesso nel tempo del lavoro parlare sommessamente, quando lo richiedesse il bisogno o il dovere, come sarebbe la direzione del lavoro, compiere commissioni, dar sesto alle cose che venissero proposte da persone estranee alla Casa. *J* 19 4. Nei ... 20 Lodi] 8. t. X. [...] Nei laboratorii comuni però si ... dopo le dieci del mattino e dopo le quattro della sera ma con un parlare moderato e col canto di sacri lodi. <27 *J* 21 Lo ... 28 aspirazioni. *om J* 26 adatto. <82 *L*

KL

13 3.] III. *K* Il ... 14 XIV.] In tutti gli altri tempi all'infuori della ricreazione del pranzo e della cena, nella ½ ora della colazione e nel ¼ d'ora dopo le 5 pom. si osserverà parimente silenzio *K* In tutto il resto della giornata all'infuori... dopo pranzo e dopo cena ... osserverà un moderato silenzio *corr Kc* 15 III> Sarà *add Ks* di *om K* lo] il *K* 16 del lavoro] il lavoro *K* ilº *om K* 17 Casa] casa *K* od] o ad *K* affare *om K* 18 estranee. <36 *K* 19 4.] IV. *K* Laboratorii] laboratorî *K* laboratorî <comuni *K* poi *corr sl Ks* mezz'ora] ½ ora *K* 20 le ore 10 ant.] le 10 antimerid. *K* od ... Lodi] o col canto di sacre lodi *K* 21 Lo ... 5 pom. *om K* 22 5. Senza ... 23 scale] IV. [...] al contrario sarà sempre proibito parlare senza necessità nei dormitorii e fermarsi a fare delle inutili conversazioni nei corridoi e per le scale *K* e sarà sempre proibito fermarsi e parlare senza necessità nei dormitorii, nei corridoi e per le scale *corr Kc* 24 6. In ... 26 adatto] IV. [...] Nelle case particolari dove per ragione d'ufficio non si potrà osservare il silenzio sarà cura della Diret[trice] di fissare un tempo per *add Ks* per <37 *K* 27 7. Ognuna ... 28 aspirazioni. *om K*

Titolo XVII.

Particolari pratiche di pietà

1. Ogni giorno le Suore faranno in sette volte commemorazione dei sette Dolore di Maria SS., ed al fine di ciascuno reciteranno un Ave Maria colla preghiera, che ripeteranno spesso nel corso del giorno: Eterno Padre, vi offriamo ecc.

Dai vespri poi del Sabato Santo fino a tutta la Domenica in Albis, e in tutta l'ottava dell'Assunzione di Maria SS. in Cielo, reciteranno a quelle stesse ore le sette Allegrezze di Maria SS., distribuite una per volta.

2. Nel quarto d'ora assegnato per la lettura spirituale adopereranno quei libri, che verranno loro indicati dai Superiori. Si raccomandano sopra tutti, l'Imitazione di G.C., la Monaca Santa e la Pratica di amar Gesù Cristo del dottore s. Alfonso; la Filotea di s. Francesco di Sales adattata alla gioventù, il Rodriguez e le Vite di quei Santi e di quelle Sante, che si dedicarono all'educazione della gioventù. Ma per niun motivo né di maggior perfezione, né di studio od istruzione, le Suore si provvederanno o leggeranno libri non prima esaminati o permessi dai Superiori.

3. Nelle Domeniche, ed in tutte le altre Feste di precetto, le Suore reci-

JL

1 Titolo XVII.] Titolo XI. *J* **3** r. Ogni ... **9** volta] r. t. XVI. Ogni ... un'Ave ... anche spesso ... volta. *J* **10** 2. Nel ... **15** gioventù] 2. t. XVI. Nel ... indicati dalla Superiora ... poi sopra tutti ... Dottore ... vite ... e Sante ... della tenera età. *J* gioventù. <83 *L* Ma ... **17** Superiori. *om J* **18** 3.] r. *J*

KL

1 Titolo XVII.] Titolo XIII. *K* **2** pietà / <I. Ciascuna F. di M.A.^{ce} oltre le preghiere vocali, farà ogni giorno non meno d'una mezz'ora di Meditazione a meno che ne fosse impedita per ragione d'ufficio o di carità - Nel qual caso supplirà colla maggior frequenza di giaculatorie, indirizzando a Dio con gran fervore di affetto quei lavori che la impediscono degli ordinarii esercizi di pietà. / II. Saranno eziandio pratiche quotidiane i 2 esami, particolare a mezzodì, generale la sera; la visita al SS. Sacramento, la lettura spirituale e la recita della III^a parte del Rosario: [...] *K canc* {?} *Ks* **3** r. Ogni ... **9** volta] II. [...]: oltre a ciò faranno in 7 volte commemorazione <38> dei 7 dolori ... un'ave ... anche spesso ... assunzione di Maria SS^{ma} reciteranno a quell'istesse ore le 7 allegrezze di M. SS. in cielo ... volta. <Se taluna non potrà compiere queste opere in comune procurerà di eseguirle privatamente in altro tempo *K* **10** 2.] I. t. XVIII. *K* quarto] $\frac{1}{4}$ *K* assegnato] segnato *K* spirituale <le suore *sl K* quei <57 *K* **11** verranno] verran *K* raccomandano] raccomanda poi *K* **12** Santa] santa *K* Pratica ... **13** dottore s.¹] pratica d'amar G. C. del dottor S. *K* s.²] S. *K* **14** Vite ... Sante] vite di quei santi e sante *K* **15** gioventù] tenera età *K* Ma ... **17** Superiori. *om K* **18** 3.] VI. *K* Feste] feste *K* reciteranno < (NB. L'ufficio non lo recitiamo intiero) *mrg K*

teranno l'Ufficio della Beatissima Vergine, a meno che prendano parte alle funzioni parrocchiali, od assistano a qualche Congregazione. L'Ufficio della B. V. sia recitato colla massima divozione, lentamente, con voce unisona, e facendo all'asterisco un po' di pausa. 20

4. Al tribunale di penitenza si accosteranno regolarmente ogni otto giorni. Qualora in questo spazio di tempo una Suora, avendone comodità, volesse ancora confessarsi, o parlare dell'anima al Confessore, sarà libera di farlo, ma prima o dopo ne informerà la Direttrice, la quale si asterrà dal domandargliene il motivo. Nell'accusa de' loro falli si studino di omettere le circostanze inutili; siano brevi e dicano con semplicità ed umiltà le loro colpe in egual modo, che se le accusassero a Gesù Cristo. Verso il loro Confessore abbiano grande rispetto e confidenza, quale si conviene a chi è destinato da Dio ad essere Padre, Maestro e Guida delle anime loro; ma non parlino mai tra esse di cose di Confessione, e tanto meno del Confessore. 25 30

5. La prima Domenica o il primo Giovedì del mese sarà giorno di ritiro spirituale, in cui, lasciando per quanto è possibile gli affari temporali, ognuna si raccoglierà in sé stessa, farà l'Esercizio della buona morte, disponendo le cose sue spirituali e temporali, come se dovesse abbandonare il mondo ed avviarsi all'Eternità. Si faccia qualche lettura acconcia al bisogno, e ove si possa la Superiora procuri dal Direttore una predica od una conferenza sull'argomento. 35

6. Le Suore avranno ogni 6 mesi un Confessore straordinario, deputato 40

JL

19 l'Ufficio] l'ufficio *J* 20 L'Ufficio] L'ufficio *J* 23 4.] 2. *J* 24 Qualora ... 27 motivo. *om J* de'] dei *J* 32 Confessore. <84 *L* 33 5. La ... 39 l'argomento. *om J* 40 6.] 3. *J* Le Suore *om J* avranno] Avranno *J*

KL

19 l'Ufficio della Beatissima] l'ufficio della Beata *K* 20 l'Ufficio] l'ufficio *K* della B.V. *om K* 21 lentamente *om K* e) con *K* e *om K* 22 pausa. <Quelle che per ragion d'uffizio o altra occupazione non potessero recitarlo vi suppliranno colla III^a parte del Rosario. In tutte le Domeniche e feste dell'anno assisteranno alle sacre funzioni nella propria cappella o nella chiesa parrocchiale. <41 *K* Quelle ... colla recita di 7 Ave Marie. In ... cappella. *corr Ks* 23 4.] III. *K* otto] 8 *K* giorni] giorno *K* 24 Qualora ... 27 motivo. *om K* de'] dei *K* 28 siano] sieno *K* che] come *K* 29 Gesù Cristo] G.C. *K* loro <39 *K* Confessore] confessore *K* 30 a] per *K* 31 esse] di loro *K* Confessione] confessione *K* 32 Confessore] confessore *K* 33 5.] IX. *K* La ... del] L'ultimo di ciascun *K* 34 in cui] nel quale *K* e] sarà *K* 35 Esercizio] esercizio *K* 36 sue *om K* 37 Si ... 39 l'argomento. *om K* 40 6.] IV. *K* Le Suore avranno] Si presenteranno tutte *K* ad) un *K* Confessore] confessore *K*

dal Superiore Maggiore, ed approvato per le Confessioni nella Diocesi. Fuori di questo tempo, se alcuna ne abbisognasse, lo dimanderà alla propria Superiora, la quale si mostrerà facile ad accordarlo.

7. La santa Comunione di regola ordinaria si farà tutte le Domeniche e
45 Feste di precetto, Giovedì e Sabato di ogni settimana, nei giorni anniversarii della Vestizione e Professione. Ma ognuna può accostarsi alla sacra Mensa ogni giorno con licenza del Confessore.

8. Se per qualsiasi motivo una Suora non giudica di fare la Comunione non è obbligata di prevenirne la Superiora; ma questa vedrà di parlargliene
50 in bel modo, qualora la Suora se ne astenesse per oltre una settimana, ed occorrendo provvederà al suo bisogno spirituale.

9. Saranno celebrate con particolare divozione e solennità le Feste di s. Giuseppe, di s. Francesco di Sales e di s. Teresa di Gesù, che sono i Patroni particolari dell'Istituto.

10. Sono Feste principali dell'Istituto le solennità dell'Immacolata Con-
55 cezione e di Maria Santissima Ausiliatrice, precedute da divota Novena. Le Suore vi si prepareranno con sentimenti di grande pietà, accostandosi ai Santi

JL

41 Confessioni] confessioni J 42 propria om J 43 la ... accordarlo om J 44
7.] 4. J santa] SS. J ordina <28> ria J 45 aniversarii] anniversari J
48 8. Se ... 51 spirituale. om J 50 ol <85> tre L 52 9.] 5. J Feste] feste
J 53 di¹ om J e di ... Gesù] santa Teresa, <santa Angela Merici J 54
Istituto. / <6. Nelle Domeniche ed altre Feste assisteranno alle sacre funzioni nella
propria Cappella, oppure nella Chiesa parrocchiale. J 55 10.] 7. J 56 Santis-
sima om J Novena] novena J 57 Santi] Santissimi

KL

41 Maggiore] M. K Confessioni nella Diocesi] confessioni nella diocesi K 42
propria om K 43 la ... accordarlo om K 44 7.] V. K santa] Santa K
45 Feste] feste K di ogni] d'ogni e) nei K anniversarii] anniversari
K 46 Vestizione e Professione] vestizione e professione K sacra] Sacra K 47
Confessore.] confessore: K confessore: <La compostezza della per <40>sona, la
pronunzia chiara, divota e distinta delle parole nelle preghiere e la modestia nel
parlare, guardare e camminare, sia in casa come fuor di casa, devono esser tali nelle
Figlie di Maria Ausiliatrice che le distinguano da tutte le altre religiose K *canc* [?]
Ks confessore: <genufletteranno fino a terra passando innanzi all'altare ove si con-
serva il SS. Sacramento *add mrg* K² 48 8. Se ... 51 spirituale. om K 52 9. Sa-
ranno ... 54 Istituto] VII. [...] Saranno ... Istituto K 52 Saranno <eziandio K
particolare] particular K Feste] feste K 53 s.¹] San K di¹ om K San
Francesco di Sales *canc* Ks di s.] Santa K di Gesù om K Patroni]
patroni K 55 10. Sono ... 59 religiosa] VII. Son ... religiosa [...] K 55 Feste]
feste K 56 Santissima om K Ausiliatrice <e di S. F. di Sales *add sl* Ks *canc*
Ks² Novena] novena K

Sacramenti, e ringraziando il Signore e la Beata Vergine d'aver loro accordata la grazia della Vocazione religiosa.

11. Non vi è regola che prescriva alle Suore astinenze e digiuni particolari, oltre a quelli ordinati da Santa Chiesa; né in questi potrà alcuna seguire il proprio arbitrio, ma obbedirà al Confessore ed alla Superiora. Così pure non faranno penitenze corporali, senza chiederne prima il dovuto permesso. 60

12. Tuttavia procureranno di uniformarsi alla lodevole consuetudine di digiunare ogni Sabato ad onore di Maria SS. Qualora nel corso della settimana vi fosse digiuno comandato dalla Chiesa, oppure il Sabato cadesse in giorno festivo, il digiuno della regola resta dispensato. 65

JL

58 Beata Vergine] Vergine Santissima accordata] accordato *J* 60 11] 8. *J* astinenze e digiuni] digiuni ed astinenze *J* 64 12. *om J* alla <29 *J* 67 della regola *om J* dispensato. <86 *L*

KL

58 e la Beata Vergine *om K* 60 11. Non ... 63 permesso] VIII. Non ... permesso. [...] *K* 60 vi è] v'è *K* Suore] suore *K* astinenze e digiuni] digiuni ed astinenze *K* 62 Confessore] confessore *K* 63 permesso. <42 *K* 64 12. Tuttavia ... 67 dispensato] VIII. [...] Tuttavia ... dispensato *K* 65 ad onore] in onor *K* SS.] SS^{ma} *K* 66 Sabato] sapesse *K* 67 della regola *om K*

Titolo XVIII.

Regole generali

1. Tutte le Suore de' varii Stabilimenti dovranno portarsi una volta all'anno alla Casa centrale, oppure, ove siavi grande distanza, si recheranno a
 5 quella dai Superiori assegnata, per attendere alcuni giorni agli Esercizi Spirituali. Se attese le opere cui devono applicarsi non sarà possibile, che tutte possano farli unitamente, li faranno ripartitamente in due o più volte, secondo giudicherà la Superiora. Alla fine dei santi Esercizi le Suore professe rinnoveranno in comune e dinanzi al SS. Sacramento i voti emessi nel giorno di loro
 10 professione.
2. Le lettere scritte alle Suore, o da esse scritte ad altri, saranno aperte e lette, ove si giudichi bene dalla Superiora, la quale potrà dar loro corso o ritenerle.
3. Le Suore avranno il permesso di scrivere, senza chiederne licenza, al
 15 Sommo Pontefice, al Superiore Maggiore, al Direttore Generale e alla Superiora Generale, e parimente riceveranno le lettere di tali persone, senza che alcuno possa aprirle.
4. Quando saranno visitate dai loro parenti o da altre persone, si porteranno al parlatorio accompagnate da una Suora a ciò deputata dalla Superiora.
 20 In simili occasioni di visite indispensabili si raccomanda alle Suore di usare

JL

1 Titolo XVIII.] Titolo XVI. *J* **3** 1.] 3. *J* varii] vari *J* **5** dai ... agli] da cui dipendono, a <36> farvi gli *J* **8** Alla ... **10** professione. *om J* **11** 2.] 4. *J* **14** 3.] 5. *J* Le Suore avranno] Avranno però *J* **15** al Direttore Generale *om J* e] ed *J* **16** le ... persone] le risposte a tali lettere *J* **18** 4.] 6. *J* **19** al <87 *L*

KL

3 1. Tutte ... **10** professione] X. t. XIII. Tutte ... Superiora. - [...] *K* **3** Suore] suore *K* de' varii] dei varii *K* **4** Casa] casa *K* oppure ... **5** spirituali] ovvero quella assegnata dalla Superiora, per farvi gli esercizi Sp[irituali] <43 *K* Sp[irituali] <i quali finiran sempre colla confessione annuale e colla rinnovazione dei Santi Voti - *K* **6** le <varie *K* a> cui *K* **7** possano farli] gli facciano *K* ripartitamente ... più] in 2 o 3 *K* secondo <che *K* **11** 2.] II. *K* Suore] suore *K* **12** loro] lor *K* **14** 3.] III. *K* Le Suore avranno] Avranno però *K* scrivere] scriver *K* chiederne] chieder *K* **15** Pontefice] Ponteficie *K* Maggiore] Mag. *K* al Direttore Generale *om K* e alla Superiora] ed alla Madre *K* **16** e ... persone]; parimenti riceveranno le risposte a tali lettere *K* **18** 4] IV. *K* saranno] saran *K* da altre] d'altre *K* por <58> teranno *K* **19** Suora] suora *K* **20** Suore] suore <di essere brevi e *K* di usare] d'usare *K*

grande prudenza e modestia cristiana, ed alle Superiori di prendere tutte le cautele necessarie per ovviare ad ogni inconveniente. Siccome le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno molte occupazioni, così, quando non si trattasse di affari di rilievo, le medesime Suore pregheranno i loro stessi parenti di non visitarle più di una volta al mese. 25

5. Le Suore si ameranno tutte nel Signore, ma si guarderanno bene dal legarsi tra loro, o con qualsiasi persona, in affezioni ed amicizie particolari, le quali allontanano dal perfetto amore di Dio, e finiscono per essere la peste delle Comunità. 25

6. A nessuna è permesso di dare commissioni né a fanciulle di scuola, né ai parenti loro, né a chicchessia, se non previa licenza della Superiora, alla quale si dovrà riferire qualunque ambasciata venisse fatta. 30

7. Ognuna deve riconoscersi per la minima di tutte, perciò nessuna mancherà agli atti umili, né si ricuserà dall'occuparsi negli uffizi più abietti della Casa, nei quali la Superiora la eserciterà a norma delle sue forze, e secondo che prudentemente giudicherà bene nel Signore. 35

8. Le Figlie di Maria Ausiliatrice saranno allegre colle sorelle, rideranno, scherzeranno ecc., sempre però come pare debbano fare gli Angeli tra loro; ma alla presenza di persone di altro sesso conserveranno ognora un contegno dignitoso. Andando per le vie cammineranno colla massima compostezza e modestia, non fissando mai né le persone, né le cose che incontrano, dando tut- 40

JL

24 Suore ... non] persone non si ammetteranno a *J* 25 di una] d'una *J* 26 5.]
7. *J* 27 affezioni ed *om J* parti <37> colari *J* 28 amore] amor *J* 30
6.] 8. *J* di *om J* 33 7.] 9. *J* 34 occuparsi negli uffizi] esercitare gli uffici *J*
37 8.] 10. *J* sa <88> ranno *L* sempre] allegre *J* 39 contegno <grave e *J*

KL

21 ed *om K* Superiore] superiore *K* 22 per] onde *K* Figlie di Maria Ausiliatrice] *F.* di *M. Ace K* 24 Suore ... non] persone non si ammetteranno a *K* 25 di una] d'una *K* 26 5.] VI. *K* Suore] suore *K* 27 tra] fra *K* affezioni ed *om K* 28 amore] amor *K* finiscono ... essere] finiscono ... esser *K* 29 delle Comunità] della comunità *K* comunità. <Per ovviare quest'inconvenienti sono proibiti alle figlie di *M. Ace* tutti quegli atti, parole e scritti che potessero impegnare il loro cuore e legarlo alle creature, mentre loro si raccomanda una illimitata schiettezza e confidenza verso la Superiora quando si tratta d'un principio d'affezione troppo naturale. <60 *K* 30 6.] VII. *K* di dare] dar *K* 31 chicchessia] chichessia *K* 32 si dovrà riferire] verrà riferita *K* 33 7. Ognuna ... 36 Signore. *om K* 37 8. Le ... 40 dignitoso] VIII. Le ... dignitoso, [...] *K* 37 Figlie] suore *K* saranno] saran <sempre *K* rideranno ... 38 ecc.] rideranno e scherzeranno tra loro *K* debbono] debbono *K* Angeli] angeli *K* 39 ma alla] Alla *K* di altro] d'altro *K* contegno <grave e *K* 40 Andando ... 43 vicine] IX. Andando ... vicine *K* 41 dan <6r> do *K*

tavia il saluto coll'inchino del capo a chi le saluta, e alle persone ecclesiastiche se loro passassero vicine.

45 9. Nella Casa e fuori adopereranno sempre un parlare umile, non sosten-
nendo mai il proprio sentimento, evitando soprattutto ogni parola aspra, pun-
gente, di rimprovero, di vanità relativamente a se stesse, od a riguardo di
quel bene, che il Signore si degnasse cavare dalle opere loro, facendo tutte
le loro azioni private e comuni pel solo gusto di Dio. Non parleranno mai
di nascita, di età o di ricchezze, se nel mondo ne avessero avute. Non alze-
50 ranno la voce parlando con chicchessia, quand'anche fosse tempo di ricreazione.

10. Dei Ministri di Dio parleranno sempre con grande rispetto; e quando
taluna avesse qualche osservazione a fare in proposito la confiderà solamente
ai suoi Superiori. Consimile riguardo useranno parlando delle proprie Supe-
riore e delle Religiose di altre Congregazioni, non che delle stesse consorelle
55 uscite dall'Istituto.

11. Quando avranno a discorrere con persone di sesso diverso, terranno
un parlare affabile misto di spontanea gravità, perché se sono di condizione
superiore alla loro, per es. ecclesiastici, così vuole il rispetto dovuto al loro

JL

44 9. Nella ... 50 ricreazione] II. Nella ... ricreazione. [...] *J* 46 rimprovero <38
J 49 alzeranno <mai *J* 51 10. Dei ... 55 Istituto. *om J* Istituto. <89 *L*
56 II. Quando ... 59 esempio] II. [...] Quando saranno alla presenza di persone

KL

44 9.] X. *K* Casa] casa *K* 48 Non ... 50 ricreazione. *om K* 48 Dio. / <XI.
Per via ordinaria si sfameranno tutte in refettorio con quel cibo che loro verrà
sommministrato e se avran qualche particolare bisogno lo faran noto alla Superiora. *K*
XI. Si rifocilleranno tutte insieme in ... Superiora *corr sl Kc* XII. Nessuna suora
potrà entrare in dormitorio fuori di tempo senza licenza: i letti saran tenuti nella
massima semplicità e pulizia, non faran uso del materasso che per malattia <62>
ed altro incomodo. Terranno presso al letto una piletta d'acqua benedetta, un cro-
cifisso colla croce di legno ed un quadretto di M. A^{ce} colla cornice nera. / XIII. Tut-
to il vestiario sarà uniforme, modesto ed umile quale si conviene a povere religiose,
né sarà permesso ad alcuna per qualsiasi motivo cambiare la forma al medesimo o
la qualità della sua stoffa. La biancheria sarà adatta all'uso dei poveri e posta in
comune dopo la santa Professione. Le suore non porteranno mai guanti e occorrendo
di farne uso saranno neri non mai di seta o di pelle fina. Ciascuna avrà cura di te-
nere l'abito e tutto ciò che è di suo uso colla massima cura e pulizia. Appesa [...] *K*
Ausil[iatrice] <63> / XIV. Ogni Sabato, dalla suora destinata ad aver cura della
biancheria, che si terrà in guardaroba comune, si porterà sul letto di ciascuna l'oc-
corrente per cambiarsi, ed ogni sorella dovrà poi portare nel luogo a ciò assegnato
la roba deposta. *K* 51 Dei ... 55 dall'Istituto. *om K* 56 II. Quando ... 59
esempio] VIII. [...] terranno ... esempio *K* 56 Quando ... diverso *om K* 57
affabile ... gravità] serio e grave *K* sono] son *K* 58 per es.] es: gli *K*

stato; se sono laici, così richiede il decoro e il buon esempio. Tutto il loro impegno sarà di mostrarsi, nel tratto e nel contegno degli sguardi e di tutta la persona, quali debbono essere, cioè spose di G.C. Crocifisso, e figlie di Maria. 60

12. In Chiesa staranno colla massima compostezza, ritte sulla persona, e genufletteranno fino a terra passando avanti l'altare, ove si conserva il SS. Sacramento. 65

Appeso al collo le Professe porteranno visibile il Crocifisso, e le Novizie la Medaglia di Maria Ausiliatrice.

JL

di sesso diverso, terranno un parlare serio e grave, perché ... esempio *J* Tutto ... 62 Maria] 12. Tutto ... cioè imitatrici di G. C. Crocifisso, e serve dei poveri. [...] *J* 63 12. In ... 64 Sacramento] 12. [...] In ... Sacramento *J* Sacramento / <13. Si rificilleranno tutte insieme in Refettorio con quel cibo, che loro verrà somministrato. Non si lagneranno mai dei cibi, né discorreranno di essi tra di loro, ma se avranno qualche bisogno lo manifesteranno confidentemente alla Superiora. Nessuna potrà andare in cucina senza permesso. <39> / 14. Permettendolo il locale, ciascuna dormirà in camera separata, ma non la potrà chiudere con chiave; né potrà entrare in dormitorio fuori di tempo senza licenza. Non faranno uso del materasso che per malattia, od altro incomodo. / 15. Terranno presso al letto una piletta d'acqua benedetta, un Crocifisso colla croce di legno, un quadretto di Maria Ausiliatrice, o dell'Immacolata Concezione, con cornice nera. / 16. Tutto il vestiario sarà uniforme, modesto ed umile, quale si conviene a povere Religiose. L'abito sarà nero, le maniche lunghe fino alla nocca delle dita e larghe 46 centimetri; la mantellina sarà lunga fino presso alla cintura. Le scarpe saranno di pelle nera, quali si convengono a poveri. Non porteranno mai guanti, e occorrendo di farne uso, non saranno mai di seta, né di pelle fina, né di color chiaro. *J* 66 Appeso ... 67 Ausiliatrice] 16. [...] Appeso ... porteranno il Crocifisso, le ... Ausiliatrice *J* Ausiliatrice. / <17. La biancheria sarà pure adattata all'uso di poveri, e posta in comune dopo la santa Professione. Ciascuna Suora avrà cura di tener l'abito, e tutto ciò che è di suo uso, colla massima pulizia; perciò si farà premura di piegare il velo, il grembiale, le vesti ecc., ogni volta che deporrà questi oggetti. <40> / 18. Le posate ed il vasellame saranno il più che sia possibile di materia durevole, ma non di lusso. / 19. Ogni Sabato dalla Suora destinata ad aver cura della biancheria, che si terrà in guardaroba comune, si porterà sul letto di ciascuna tutto l'occorrente per cambiarsi, ed ogni sorella dovrà poi portare nel luogo a ciò assegnato gli oggetti deposti.

KL

59 sono] son *K* così] lo *K* e] ed *K* Tutto ... 62 Maria] XX. [...] In una parola tutto ... tratto e nel contegno di tutta la persona ... cioè imitatrici di G. Crocifisso e serve dei poveri *K* 63 12. In ... e om *K* 64 genufletteranno ... Sacramento] V. t. XII. [...] genufletteranno ... passando innanzi all'altare ... Sacramento. add mrg *K* 66 Appeso ... 67 Ausiliatrice] XIII. [...] Appesa al collo le professe porteranno il crocifisso e le novizie la medaglia di M. Ausil[iatrice] *K*

13. Ciascuna avrà cura della propria sanità; perciò quando una Suora non si sentisse bene in salute, senza nascondere od esagerare il male, ne avviserà la Superiora, affinché possa provvedere al bisogno. Nel tempo della malattia ubbidirà all'infermiera ed al medico chirurgo, affinché la governino nel corpo, come meglio crederanno innanzi a Dio. Procurerà pure di mostrar pazienza e rassegnazione alla volontà di Dio, sopportando le privazioni inseparabili dalla povertà, e conservando sempre una imperturbabile tranquillità di spirito in mano di quel Signore, che è Padre amoroso, sì nel conservare la salute, sì nell'affliggerci con malattie e dolori.

Per avvalorarle viemaggiormente nello spirito, alle inferme obbligate al letto si darà la santa Comunione una o più volte per settimana, ove il genere di malattia ed il luogo lo permetta.

14. Le Suore procureranno di tenersi sempre strettamente unite col dolce vincolo della Carità, giacché sarebbe a deplorarsi, se quelle che presero per iscopo l'imitazione di G.C. trascurassero l'osservanza di quel comandamento, che fu il più raccomandato da Lui sino al punto di chiamarlo il suo precetto.

Adunque oltre lo scambievole compatimento ed imparziale dilezione, resta pure prescritto, che, se mai accadesse ad alcuna di mancare alla Carità verso qualche sorella, debba chiederle scusa al primo momento, che con calma di spirito avrà conosciuta la sua mancanza, o almeno prima d'andare a letto, e la offesa le accorderà subito il più cordiale perdono.

15. Per maggior perfezione della Carità ognuna preferirà con piacere le comodità delle sorelle alle proprie, ed in ogni occasione tutte si aiuteranno e solleveranno con dimostrazioni di benevolenza e di santa amicizia, né si lasceranno mai vincere da alcun sentimento di gelosia le une contro le altre.

JL

68 13.] 21. *J* 69 sentisse] sentirà *J* 72 mostrar] mostrare *J* 74 imperturbabile *J* 75 che <90 *L* conservare] conservar *J* 78 una ... volte] almeno una volta *J* 80 14. Le ... 87 letto] 22. Le ... di andare a dormire. *J* e ... 88 perdono *om J* 89 15.] 23. *J* 92 altre. <42 *J* <91 *L*

KL

68 13.] XV. *K* Suora] suora *K* 69 sentisse] sentirà *K* 70 Superiora] superiora *K* si] possa *K* 71 ubbidirà] ubbedirà *K* ed] e *K* 72 crederanno] credono *K* mostrar] mostrare *K* 73 volontà] Volontà *K* 75 di <64 *K* conservare] conservar *K* 77 viemaggiormente] viemaggiormente *K* 78 santa.] S. *K* una ... volte] almeno una volta *K* 79 permetta] permettan *K* 80 14.] XVI. *K* Suore] suore *K* 81 Carità] carità *K* 84 Adunque ... 85 che] Resta adunque prescritto che oltre lo scambievole compatimento ed imparziale dilezione *K* Carità] carità *K* 86 sorella <65 *K* 87 mancanza] mancaza *K* d'andare a letto] d'andar a dormire. *K* e ... 88 perdono *om K* 89 15.] XVII. *K* Carità] carità *K* 91 dimostrazioni] dimostrazione *K* né ... 92 mai] senza mai lasciarsi *K*

In quanto poi allo scambievole trattamento le Suore si daranno del Tu o del Voi, e le suddite daranno del Lei alle Superiori dell'Istituto e alle Direttrici.

95

16. Desiderino e procurino efficacemente di fare al prossimo tutto quel bene, che loro sia possibile, intendendo sempre di aiutare e servire nostro Signor G.C. nella persona de' suoi poveri, specialmente coll'assistere, servire, consolare le consorelle malate ed afflitte, e col promuovere il bene spirituale delle fanciulle dei paesi, in cui hanno dimora. Si guardino per altro dal domandare o permettere che le giovani esterne della Scuola, dei Laboratorii od Oratorii festivi, loro parlino di divertimenti mondani, o raccontino azioni e pratiche più o meno sconvenevoli.

100

17. Si stimino fortunate quando possono fare un beneficio a qualche persona; ma mettano la più grande attenzione a non mai offendere alcuno né cogli scritti, né con parole od atti meno cortesi. Quando non possono prestare un favore loro richiesto, si giovino di quelle espressioni cordiali, che dimostrano il dispiacere che ne provano nel ricusarlo. Così pure nelle conversazioni specialmente con persone estranee all'Istituto ed inferiori, usino accortezza a far cadere il discorso ora su Dio, ora sugli oggetti di Religione, ora su qualche virtù o fatto edificante. Così adoperando potrà ognuna nella sua pochezza essere sale e luce del prossimo, e meritarsi l'elogio, che la Chiesa fa a S. Caterina da Siena, vale a dire che niuna persona si partiva da lei senza essere migliorata.

105

110

18. Per avanzarsi nella perfezione religiosa gioverà molto il tenere il cuore aperto colle Superiori, siccome quelle, che sono destinate da Dio a dirigerle nella via della virtù. Pertanto tutte le Suore abbiano grande confidenza colla Superiora e Direttrice, la riguardino qual madre affettuosa, ed ella si mostri veramente tale. Ricorrano ad essa nei loro dubbi, le manifestino le loro pene, le espongano i loro bisogni e difficoltà.

115

JL

93 In ... 94 Direttrici. *om J* 96 16. Desiderino ... 100 dimora] 24. Desiderino ... lor ... dimora. *J* Si ... 103 sconvenevoli. *om J* 104 Si ... 113 migliorata. *om J* 111 Così <92 *L* 114 18. Per ... 116 Pertanto] 25. Per ... colla Superiora siccome quella che dopo il Confessore è destinata da ... Pertanto [...] *J* tutte ... 119 difficoltà] 7. t. XIV. Abbiamo tutte gran confidenza colla Superiora,

KL

93 In ... 94 Direttrici. *om K* 96 16.] XX. *K* 97 loro] lor *K* di aiutare] d'aiutare *K* Signor] Sig.^r *K* 99 consorelle <67 *K* malate] ammalate *K* 100 Si ... 103 sconvenevoli. *om K* 100 dimora. <In una parola tutto il loro impegno sarà di mostrarsi nel tratto e nel contegno di tutta la persona quali debbono essere cioè imitatrici di G. crocifisso e serve dei poveri *K* 104 Si ... 113 migliorata. *om K* 114 18. Per ... 116 virtù] XIX. Per ... colla Superiora, <66> siccome quella che dopo il confessore è destinata da ... virtù [...] *K* Pertanto ... 119 difficoltà] VI. t. XVI. Abbiamo tutte gran confidenza colla Superiora, la riguardino qual Madre

120 19. La stessa cosa prateranno col Superiore Maggiore e con chi lo rappresenta, e ciò specialmente nei rendiconti ed ogni volta che venissero appositamente interrogate, persuadendosi che i Superiori altro non desiderano che di aiutarle ad amare Iddio e a farsi sante.

125 20. Le Suore di ciascuna Casa, una volta al mese ed anche più spesso, se occorre, manifesteranno alla propria Superiora o Direttrice il loro esterno operare con tutta semplicità e schiettezza, e ne riceveranno avvisi e consigli per ben riuscire nella pratica della mortificazione, e nell'osservanza delle sante Regole dell'Istituto. Sono però escluse da questo rendiconto le cose interne, ed anche esterne, quando formassero materia di Confessione.

130 21. Tutte le Suore assisteranno alla conferenza, che la Superiora o il Direttore terrà ogni Domenica per istruirle nei loro doveri, come per correggerle di quei difetti, che potrebbero far rallentare il fervore e l'osservanza nella Comunità.

135 22. Pongono tutte la massima premura nel compiere gli esercizi di pietà, dalla cui osservanza deriva quell'interno fervore, che muove dolcemente ad uniformarsi in tutto a G.C. nostro divino Esemplare, e Sposo delle anime fedeli.

23. La Carità poi, che ha tenuto unite le Figlie di Maria Ausiliatrice in

JL

e la riguardino qual madre affettuosa. Ricorrono ad essa in tutti i loro dubbi, le manifestino le loro pene, ed ogni loro difficoltà. *J* 120 19. La ... 123 sante. *om J* 124 20. Le ... 129 Confessione] 25. [...] una ... Confessione [...] *J* 124 Le ... Casa *om J* 125 le > manifesteranno *J* alla ... Direttrice *om J* 127 Regole] regole *J* 129 le > esterne *J* quando < queste *J* Confessione, <a meno che per ispirito di umiltà e volontariamente si volessero manifestare per avere utili consigli e direzione. *J* 128 da <93 *L* 130 21.] 26. *J* o il Direttore *om J* 131 correggerle di] correggere *J* 133 Comunità. <43 *J* 134 22.] 27. *J* nel compiere] per *J* 135 ci> muove *J* 136 uniformarsi] uniformarci *K* 137 23.] 28. *J*

KL

affettuosa: ricorrono a Lei in tutti i loro dubbi, le manifestino le loro pene ed ogni loro difficoltà. *K* 120 19. La ... 123 sante. *om K* 124 20. Le ... 129 Confessione] XIX. [...] Una ... confessione [...] *K* 124 Le ... Casa *om K* mese <per tanto *K* 125 le> manifesteranno *K* alla ... Direttrice *om K* 127 sante] S. *K* 129 le> esterne *K* quando formassero] quando queste formassero parte o *K* Confessione] confessione *K* confessione <a meno che per ispirito d'umiltà e volontariamente si volessero manifestare per avere utili consigli e direzione. *K cano Ks* 130 21.] XVIII. *K* Suore] suore *K* Superiora] superiora *K* o il Direttore *om K* 131 correggerle di] correggere *K* 133 Comunità] comunità *K* 134 22. Pongono ... 136 fedeli] XIV. t. XIII. Si ... nostre *K* 134 Pongono ... esercizi] Si raccomanda alle figlie di M. A^{ce} di porre la massima premura negli esercizi *K* pietà <45 *K* 135 ci> muove *K* 136 uniformarsi] uniformarci *K* Esemplare ... fedeli] esemplare e sposo dell'anime nostre. *K* 137 23. La ... 138 morte. *om K*

vita, non dovrà cessare dopo la loro morte. Quindi, venendo alcuna sorella chiamata all'eternità, sarà celebrata la santa Messa de requie, e le Suore della Casa, ove ne avvenne il decesso, faranno la s. Comunione e reciteranno per intiero il Rosario della B. Vergine. Il cadavere sarà vestito degli abiti religiosi, ed accompagnato decorosamente alla sepoltura, secondo il costume di ciascun paese. 140

24. Se la Suora defunta era professa, la Direttrice, oltre la Messa de requie, ne farà applicare 5 altre in suffragio dell'anima sua. 145

Ogni anno il giorno dopo la festa di Maria Ausiliatrice nella Casa-Madre si canterà o si celebrerà una Messa, e tutte le Suore faranno la Comunione, in suffragio delle consorelle defunte; così pure si farà sul finire di ogni muta di Esercizi spirituali.

25. Nell'occasione della morte del Superiore Maggiore, del Direttore Generale, e della Superiora Generale, oltre i suffragi suddetti, sarà celebrato un funerale in tutte le Chiese appartenenti all'Istituto. 150

26. Sopra tutte le Suore, che seguiranno fedelmente queste sante Regole, discenda copiosa la pace e la misericordia di Dio.

JL

139 sarà ... 141 Vergine] sarà comunicata la sua morte a tutte le Case, perché vi facciano in suffragio dell'anima sua la S. Comunione con la recita del santo Rosario. Nella Casa ove ne avvenne il decesso sarà di più celebrata la santa Messa presente cadavere, con la recita dell'Ufficio dei morti o del Rosario intiero. J 142 secondo ... 143 paese om J 144 24. Se ... 149 spirituali. om J 147 can <94> terà L 150 25. Nell'occasione ... 152 all'Istituto] 29. Nella occasione ... Maggiore e della ... le Case dell'Istituto J 153 26. Sopra ... 154 Dio] 30. Sopra quante seguiranno queste regole ... Dio. J

KL

138 Quindi ... 142 sepoltura] XI. t. XIII. Quando la Divina Provvidenza chiamasse all'eterna vita qualche sorella [...] Nella casa ove ne av <44> venne il decesso sarà di più celebrata una messa presente cadavere colla comunione dell'intera comunità e colla recita dell'intero Rosario. Il cadavere ... sepoltura. K secondo ... 143 paese om K sepoltura. / <XII. Occorrendo la morte dei genitori di qualche suora la Superiora o la Direttrice farà applicare in suffragio dell'anima loro la S. Comunione da tutta la comunità. K 144 24. Se ... 145 sua] XI. t. XIII. [...] la Direttrice di quella casa farà subito celebrare 6 messe in suffragio dell'anima della defunta se era professa, ed una almeno se fosse novizia. [...] K 146 Ogni ... 148 defunte; om K così ... 150 spirituali] X. t. XIII. [...] Nel giorno dopo la chiusa degli esercizi si canterà ogni anno una messa da Requiem in suffragio delle care sorelle defunte e al medesimo fine si applicherà la comunione generale. K 150 25.] XIII. t. XIII. K Superiore Maggiore] Superior M. K del Direttore Generale om K 151 Superiora] Sup. K suffragi suddetti] suddetti suffragi K un] il K 152 Chiese ... Istituto] case dell'Istituto <seguito da una novena di comunioni in suffragio dell'anima loro K 153 26.] XXI. K tutte ... che] quante K fedelmente ... 154 discenda] queste regole, scenda K